Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 10

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 12 gennaio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 Semestre L. 80 Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni: 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica. Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-133

I MINISTRI BRITANNICI A ROMA

Incontro di due buone volontà

«L'amicizia tra i nostri due Paesi ha aperto la via ad una collaborazione che, elemento necessario alla pace d'Europa, noi ci auguriamo tanto durevole quanto feconda»

Mussolini.

«Sono venuto qui col proposito di continuare la politica che fermamente perseguo: una politica di amicizia con tutti e di inimicizia verso nessuno, una politica diretta alla giusta e pacifica soluzione delle difficoltà internazionali attraverso il metodo dei negoziati»

Chamberlain.

Nello spirito di Monaco

Chamberlain è l'uomo che sull'argenteo «Lockheed» volò tre volte, durante la crisi sudetica, verso la Germania di Hitler. La terza volta ebbe per mèta Monaco. A Monaco si incontrò col Duce. Dicono che i due uomini si siano immediatamente intesi. Per affinità di temperamento? Per analogia di visioni politiche? Forse è più esatto dire: per identità di fini ideali.

Essi si compendiano nell'assicurare pace all'Europa. Chamberlain è di essa strenuo difensore. Mussolini per la pace opera con instancabile energia da venti anni, da sempre. Ma bisogna intendersi, precisare. La pace di Mussolini non può essere disgiunta dalla giustizia. Egli lo proclamò in mille occasioni, con la potenza di un credo che è quello di tutto il popolo italiano. Chamberlain, da quel realista che è, ha certamente inteso quello che Mussolini vuole, la profonda, la fondamentale insoddisfazione dell'Italia davanti a uno stato di cose che esige revisione. Le speranze nel successo dei colloqui romani poggiano principalmente, dopo che sulla personalità di Mussolini, sul realismo col quale il suo interlocutore inglese affronta i problemi dell'ora.

Gli incontri di Roma, tutti lo sanno, rientrano in un quadro normale. Erano previsti dall'accordo italo-britannico della primavera dell'anno scorso, e sono stati certamente discussi tra il Duce e Chamberlain nella storica giornata di Monaco. Italia e Inghilterra concordarono e concordano sulla necessità di regolari consultazioni. L'importanza dei colloqui odierni, già grande, è stata tuttavia accentuata dal recente lievitare di questioni e problemi che, sia pure indirettamente, non possono non rientrare nel quadro generale italo-inglese. E', in sostanza, tutto il problema mediterraneo, nei suoi complessi e molteplici aspetti, quello che si impone oggi all'attenzione dei due uomini di Stato.

Esso sarà esaminato a Roma nello spirito di Monaco, ed è questa, ripetiamo, una motivata ragione di speranza. Non è vero che Mussolini e Chamberlain siano su sponde opposte. Se lo erano, se lo sono mai stati, a Monaco, per virtù di entrambi, è stato gettato un ponte. Chamberlain ha difeso e tenacemente difende la sua politica. Mussolini non meno tenacemente lo asseconda. Dal successo di questa opera, che è comune, anche se diversi gli interessi, e non uguali i sistemi, dipendono la pace e la salvezza dell'Europa.

Il popolo italiano, che lo sa, ha accolto oggi in Italia il Capo del Governo britannico ed il suo ministro degli Esteri con la più cordiale simpatia. Essa avrà certamente modo di esprimersi meglio nei prossimi giorni, con caldissime manifestazioni.

Che il voto del popolo di Mussolini abbia l'esaudimento che certamente si auspica anche tutto il popolo inglese.

Il caloroso benvenuto del Duce e del popolo italiano

GENOVA, 11.

Il Primo ministro britannico sir Neville Chamberlain, il ministro degli esteri lord Halifax ed il seguito, in viaggio per Roma, sono giunti stamane alle ore 10.5 alla stazione Principe in treno speciale per una brevissima sosta. La pensilina della stazione era completamente addobbata ed adornata di piante e fiori, mentre la banchina era coperta da passatoi di velluto cremisi. Le pareti erano rivestite di festoni e orifiamme, tra cui spiccavano stemmi sabaudi, del Littorio ed inglesi con trofei di bandiere delle due Nazioni.

Il treno presidenziale è giunto preceduto dalla staffetta e calorose acclamazioni dei presenti, mentre echeggiavano gli inni inglesi ed italiani, hanno salutato l'apparire del Primo ministro inglese al quale il consigliere dell'ambasciata britannica ha rivolto il benvenuto, presentando poi S. E. il Prefetto il quale gli ha rivolto il suo saluto.

Il Primo ministro britannico, seguito da lord Halifax e dalle autorità, ha passato in rivista la compagnia d'onore. Sono seguite, nella saletta d'attesa, ornata di fiori, tappeti e bandiere, le presentazioni da parte di S. E. il Prefetto al Primo ministro delle maggiori autorità cittadine alle quali Chamberlain ha rivolto parole cordiali. Terminata la presentazione delle autorità, il Primo ministro inglese ha raggiunto la collettività britannica la quale ha accolto il Capo del Governo britannico con acclamazioni entusiastiche. Il Primo ministro si è intrattenuto cordialmente coi connazionali, salendo quindi alle 10.14 precise sul treno. Allorchè il treno si è mosso, la banda ha suonato gli inni nazionali italiani ed inglesi e i presenti hanno applaudito calorosamente, mentre il Primo ministro inglese salutava dal finestrino con molta cordialità sorridendo.

Nell'Urbe

ROMA, 11.

La popolazione dell'Urbe ha dato oggi il suo simpatico e cordiale saluto al Primo ministro inglese, giunto alle ore 16.20 insieme con il ministro degli Esteri Hallifax e con il seguito.

Folla e armati

Una grande folla si è adunata in via delle Terme, nella grande piazza adiacente, lungo il Viale Principessa di Piemonte, sino a raggiungere la stazione addobbata con bandiere italiane e inglesi. Uno schieramento di Giovani fascisti e reparti di militi, contenevano la folla. Innanzi al piazzale della stazione Termini erano schierati in servizio d'onore la musica dei Reali carabinieri, e due reggimenti di formazione composti da reparti di allievi carabinieri, di fanti, di bersaglieri, del «Genova Cavalleria» e metropolitani. Di fronte alle truppe erano schierate, spalle al fabbricato della stazione, le giovanissime formazioni della Gil. Erano sei centurie di balilla moschettieri e tamburini, una coorte di balilla moschettieri con centurie di marinaretti ed una legione di avanguardisti, tutti in armi.

Dietro lo schieramento si ammassava altra folla. Gremite erano anche le finestre dei palazzi prospicienti, tutti pavesati con bandiere italiane e inglesi e con arazzi e damaschi, così come pavesato era l'esterno edificio della stazione. La pensilina, anche essa tutta imbandierata era adorna di piante ornamentali e fiorite. Prestavano servizio d'onore metropolitani in alta uniforme.

Sempre sotto la tettoia, dal lato arrivi, è stato ricavato un vasto spazio ricoperto da un gigantesco tappeto rosso. Le pareti interne dell'edificio scompaiono sotto festoni e trofei di bandiere intrecciati ed alternati: completano l'addobbo piante verdi e in fiori. Sul lato della saletta reale e della saletta dei Ministri, sono schierato una compagnia del 2. granatieri con la gloriosa bandiera del reggimento e la musica. I moschettieri, i quali recano l'insegna del Duce e un folto gruppo di ufficiali generali e superiori.

Giunge il Duce

Più oltre, in due apposite tribune, si affollano i componenti della colonia britannica a Roma, fra i quali mette una nota di colore un gruppo di infermiere dal candido velo recanti una grande croce purpurea sul petto.

Poco prima delle 16 cominciano a giungere le autorità. Sono presenti il ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano, l'Ambasciatore di Gran Bretagna lord Perth, il ministro segretario del Partito, il ministro della Cultura Popolare, il R. ambasciatore a Londra, conte Dino Grandi, il ministro britannico presso la Santa Sede, vari sottosegretari di Stato, il Capo di S. M della Milizia, i funzionari dell'Ambasciata britannica e gli addetti militari in uniforme, il governatore di Roma, il presidente della associazione nazionale Mutilati, altre autorità e gerarchie, tutti in grande uniforme con decorazioni italiane e inglesi.

Nella breve attesa il conte Ciano s'intrattiene cordialmente con lo ambasciatore di Sua Maestà Britannica.

Alle 16.10 dall'esterno della stazione gli squilli di attenti e le acclamazioni della folla annunciano il Duce, il quale indossa l'uniforme del P. N. F. col cappotto nero.

Il Duce che viene salutato con i prescritti onori dai reparti schierati all'esterno della stazione, si avvia verso l'interno, e ricevuto dal conte Ciano, passa in rivista le formazioni militari. Il Duce s'intrattiene quindi a sua volta cordialmente con lord Perth.

Pochi minuti dopo il treno giunge.

Scheggiano gli squilli delle trombe e quindi risuonano le note dell'inno inglese che la colonia britannica canta in coro, seguito da quello della Marcia Reale e di Giovinezza, e mentre la musica suona, il treno si arresta e Chamberlain ne discende, facendosi subito incontro con viva spontanea cordialità al Duce, cui serra calorosamente la mano e a cui quindi presenta lord Halifax.

Visione di Roma

Con il Duce, l'ospite che appare soddisfatto e sorridente, passa in rassegna i forti granatieri, fierissimi nel saluto, i moschettieri impeccabili che levano in alto i pugnali snudati ed il gruppo degli ufficiali. Riceve quindi il saluto dei membri del Governo e dei gerarchi convenuti e quindi si avvia alle tribune ove si assiepano i membri della colonia inglese ed altri invitati che hanno levato alti clamori di gioioso saluto.

Si avvia infine alla saletta dei ministri, ove pure prestano servizio d'onore i moschettieri del Duce e dove si svolgono, rapidamente, le presentazioni.

Sempre con il Duce, Chamberlain esce in fine sul piazzale esterno della stazione e, sotto la pensilina reale, si arresta ammira lo spettacolo superbo dello schieramento impeccabile dei reparti dell'Esercito e della Gil; osserva i colori delle due Nazioni ondeggianti insieme alla lieve brezza della sera, ma sopra tutto, il suo sguardo si sofferma sul magnifico cielo romano, terso come un cristallo, su cui alcuni fiocchi di nuvole s'indorano d'una tinta calda nella luce caratteristica del tramonto romano.

Le truppe delle formazioni della Gil presentano le armi, la musica dei Reali carabinieri intona l'inno nazionale inglese seguito dalla Marcia Reale e da *Giovinezza*. La folla prorompe in una schietta, entusiastica dimostrazione.

Il grido di *Duce!, Duce!* o quello di saluto al Primo ministro inglese sovrastano gli applausi.

Chamberlain è a capo scoperto. Innanzi alla cordialità della manifestazione, egli non nasconde il suo compiacimento. Terminato il suono degli inni, il signor Chamberlain e lord Halifax prendono congedo dal Duce.

Il Primo ministro inglese sale in automobile col ministro degli Esteri conte Ciano. Nella vettura che segue sono lord Halifax e il sottosegretario agli Esteri onorevole Bastianini. Vengono poi nella terza automobile l'ambasciatore d'Inghilterra a Roma, lord Perth e lo ambasciatore d'Italia a Londra conte Grandi. Seguono in altre vetture le personalità inglesi del seguito, accompagnate da alti funzionari del Ministero degli Esteri italiano.

Il passaggio del corteo delle automobili, scortate da metropolitani motociclisti, si dirige a Villa Madama, salutato dagli applausi della folla.

Alle 16.30 anche il Duce risale in automobile. Quando la vettura si muove, le trombe squillano, i tamburi rullano, la musica suona la Marcia Reale e Giovinezza, gli armati rendono gli onori, mentre la folla acclama con tutto il suo grande entusiasmo il suo Duce.

Al Quirinale

Gli applausi altissimi e le invocazioni perdurano intense e si propagano via via, accompagnando l'automobile nella sua corsa veloce.

Da Villa Madama alle 17.30 il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri inglesi, accompagnati da S. E. l'Ambasciatore di S. M. britannica, dal Capo del cerimoniale e da funzionari dell'Ambasciata, si sono recati ad apporre la firma al Quirinale. Lungo il percorso il corteo delle automobili è stato fatto segno al caloroso saluto della folla.

Usciti dal Quirinale gli ospiti percorrendo sempre acclamati le vie 24 Maggio, 4 Novembre e Cesare Battisti, si sono recati a Palazzo Venezia, e qui, accompagnati dal Ministro per gli Affari Esteri, conte Ciano, il Primo Ministro inglese e lord Halifax sono stati ricevuti dal Duce.

Mentre nel salone del Mappamondo si svolgeva il colloquio, che ha avuto inizio alle ore 18, nelle sale attigue, dove erano disposti in servizio d'onore i moschettieri, prestanti nelle severe uniformi, attendevano le personalità inglesi del seguito e le autorità italiane.

Erano presenti infatti sir Alexander Cadogan, Sottosegretario permanente del Foreign Office, Mr Osmand Cleverly, Capo di Gabinetto del Primo Ministro, C P. Peake rappresentante della sezione della stampa del Foreign Office, Lord Dunglas M. P. segretario privato del Primo Ministro, M. Maurice Ingran, capo del dipartimento dell'Europa meridionale al Foreign Office, M. Oliver Harvey primo segretario di lord Halifax e, con l'Ambasciatore lord Perth, il personale dell'ambasciata britannica.

Allorchè il Primo Ministro britannico Chamberlain e lord Hallifax col seguito, hanno lasciato Palazzo Venezia, essi sono stati nella piazza nuovamente salutati dalla folla con calorosa simpatia.

La manifestazione al Foro Mussolini in onore dell'Ospite

ROMA, 11.

Il segretario del P. N. F. comandante generale della Gil, invita le gerarchie del Regime, gli ufficiali del presidio e la cittadinanza romana ad assistere alla manifestazione ginnico-militare che avrà luogo alle ore 15 di giovedì 12 gennaio in onore del Primo ministro inglese Chamberlain nello stadio dei marmi nel Foro Mussolini.

Parteciperanno le accademie della Gil di Roma e di Orvieto, la scuola marinara della Gil di Sabaudia; reparti di Giovani italiane e Giovani fasciste, alcune legioni di avanguardisti e balilla del comando federale dell'Urbe.

Gli accessi allo stadio saranno chiusi alle ore 14.30 precise. Non saranno distribuiti biglietti d'invito.

Un colloquio di un'ora e mezza

ROMA 11.

Il Duce ha ricevuto alle ore 18 a Palazzo Venezia, presente il ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano, il Primo ministro britannico Neville Chamberlain ed il ministro degli Affari Esteri lord Halifax.

Il colloquio è durato un'ora e mezza e sarà ripreso nel pomeriggio di domani.

I brindisi a Palazzo Venezia

ROMA, 11.

Questa sera a Palazzo Venezia, il Duce ha offerto un pranzo in onore del Primo Ministro britannico Neville Chamberlain e del Segretario di Stato per gli affari esteri lord Halifax.

Vi sono intervenuti, oltre il ministro degli Affari Esteri e all'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, i Collari dell'Annunziata Thaon di Revel, Badoglio, Caviglia, Imperiali, Federzoni, Costanzo Ciano e De Bono, il ministro Segretario del Partito, il ministro delle Finanze, dell'Educazione nazionale, dei Lavori pubblici, dell'Agricoltura e foreste, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, della Cultura popolare e degli Scambi e valute, i sottosegretari alla Presidenza, agli Esteri, all'Interno, alla Aeronautica, all'Agricoltura e foreste, alle Comunicazioni e alle Corporazioni, l'ambasciatore d'Italia a Londra, i ministri del Sud Africa e Irlanda a Roma, il seguito degli ospiti e il personale dell'ambasciata britannica al completo, alte cariche dello Stato e funzionari del Ministero degli Esteri.

Mussolini

Al levar delle mense il Duce ha pronunciato il seguente brindisi:

«Signor Primo Ministro, sono felice di dare a Voi e a lord Halifax il cordiale benvenuto mio e del Governo fascista in Italia e a Roma, che, accogliendoVi ospiti graditi e rappresentanti di una grande Nazione amica, vogliono anche testimoniarVi la simpatia con la quale il popolo italiano ha seguito e segue l'opera Vostra e del Vostro Governo.

«Il Vostro spirito di comprensione, la fermezza con la quale Voi avete personalmente collaborato a un'equa soluzione dei problemi che gravavano nel settembre scorso sulla vita dell'Europa, la tenacia con la quale Voi avete perseguito un programma di riconciliazione e di pace, hanno trovato il più sincero apprezzamento nel mio Paese che ha sempre creduto ad una pace fondata sulla giustizia, che è stata ed è il fine ultimo al quale ha mirato e mira la politica dell'Italia fascista.

«Gli accordi italo-britannici entrati recentemente in vigore, hanno poste sopra una base salda le relazioni fra la Gran Bretagna e l'Italia e non solo hanno ricostituito sopra un nuovo piano d'intesa e nella nuova realtà mediterranea e africana l'amicizia fra i nostri due Paesi, ma ha aperto la via ad una collaborazione che, elemento necessario alla pace dell'Europa, noi ci auguriamo tanto durevole quanto feconda.

«E' con questi voti, al quali unisco i miei più sinceri sentimenti di amicizia per la Vostra persona, che io alzo, Eccellenza, il mio bicchiere in onore di S. M. il Re di Gran Bretagna, Irlanda e dei Domini britannici d'oltremare, Imperatore dell'India, alla Vostra salute, alla grandezza e prosperità della Vostra Nazione».

Chamberlain

Il Primo ministro britannico ha risposto col seguente brindisi:

«Ho grandemente apprezzato i cordiali sentimenti che Voi, Eccellenza, avete testè espresso nei miei riguardi e in quelli del mio Paese e tanto il segretario per gli Affari esteri, quanto io, siamo stati molto commossi dal calore dell'accoglienza che ci è stata fatta al nostro arrivo nella Capitale dell'Impero italiano.

«E' un vero piacere per noi visitare nuovamente questo Paese e in questa città, la quale attraverso i secoli ha ispirato in maniera così notevole tanta parte del pensiero e dell'attività umana, poter vedere coi nostri occhi la nuova Italia potente ed in ascesa che è sorta sotto la guida e l'ispirazione di Vostra Eccellenza.

«E' come rappresentante di una grande Nazione, il cui desiderio è di rimanere in strette, amichevoli, e dirò anzi intime relazioni, con un'altra grande Nazione, che io mi trovo qui oggi.

«Voi Eccellenza, avete avuto l'amabilità di menzionare in termini lusinghieri la parte da me svolta nel trovare una soluzione ai problemi che nel settembre scorso pesavano sulla vita dell'Europa. Desidero ripetere ciò che ho già avuto occasione di dire, che noi vi siamo grandemente debitori, Eccellenza, per il Vostro aiuto e la Vostra collaborazione che contribuirono in maniera così decisiva al pacifico risultato della conferenza di Monaco.

«Sono venuto qui col proposito di continuare la politica che fermamente perseguo: una politica di amicizia con tutti e di inimicizia verso nessuno, una politica diretta alla giusta e pacifica soluzione delle difficoltà internazionali, attraverso il metodo dei negoziati.

«Mi rallegro al pensiero che i nostri due Governi abbiano potuto dare una concreta espressione a questa politica, giacchè è appunto in questo spirito che essi conclusero nella primavera decorsa l'accordo anglo-italiano che è recentemente entrato in vigore. Merita di essere messo in rilievo che uno dei primi risultati di questo accordo è costituito dal fatto che ieri si è potuto procedere qui e a Londra allo scambio di informazioni militari previsto dall'accordo.

«Convinti come siamo che i nostri interessi nel Mediterraneo, mentre sono di vitale importanza per entrambi, non importano tuttavia alcuna ragione di conflitto, siamo sicuri che questo accordo ha iniziato tra noi un nuovo capitolo di amicizia e di fiducia che confidiamo si dimostrerà feconda per la futura stabilità dell'Europa.

«Mentre VI assicuro, Eccellenza, che apprezzo altamente le Vostre espressioni di personale amicizia e nella speranza che le nostre due Nazioni possano cooperare insieme nel compito di assicurare una pace durevole in Europa, levo il bicchiere a S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, al costante benessere e alla prosperità dei popoli sui quali Egli regna».

Al pranzo è seguito un ricevimento al quale erano invitate personalità civili e militari del mondo politico e culturale, della colonia inglese e della società romana.

L'augurio del Reich

BERLINO, 11

L'Informazione politico diplomatica dedica una nota alla visita di Chamberlain a Roma per rilevare anzi tutto che la visita non costituisce semplicemente un atto con cui si vuole suggellare, in certo qual modo, l'accordo anglo-italiano recentemente entrato in vigore. *«Questo accordo rappresenterà invece la base ed il punto di partenza di una franca discussione suscettibile di chiarire e, è logico sperarlo, promuovere la sistemazione di una situazione che a buon diritto richiama su di sè l'attenzione anche delle parti non direttamente interessate.*

« Non vi è dubbio — prosegue la nota — *che il concetto dello «statu quo» mediterraneo è oggi ancora ben lontano dall'essere una realtà. Mentre altri settori del continente, che fino a poco tempo fa costituivano pericolosi focolai di conflitto, poterono venire avviati ad una feconda ricostruzione, nel settore mediterraneo esiste oggi una serie di zone delicate la cui situazione non può considerarsi soddisfacente »*

Dopo aver accennato alla Siria ed alla Palestina, la nota viene a parlare della Spagna. *«Qui si tratta* — scrive — *di vedere se si possa finalmente ripristinare, dopo tanti sacrifici di sangue, dopo tanta tensione internazionale, l'indipendenza di un Paese orientato in senso spiccatamente nazionale, o se determinate forze internazionali potranno continuare a tentare di arrestare artificiosamente un naturale processo di rigenerazione sano e fecondo e con ciò la pacificazione di quella terra*

Che nel Mediterraneo anche il fattore Italia non sia più quello di una volta ed abbia per ciò il diritto di far valere nuove esigenze, è una realtà che il mondo non può ignorare. Il Mediterraneo non è più la sfera di vita di un popolo che, fino a pochi decenni or sono, soggiaceva ad una infinità di influssi stranieri; in questa sfera di vita è sorta nel frattempo una nuova grande Potenza. Se in passato altre Nazioni subentrarono tempestive sulle coste del Mediterraneo, onde assicurarsi le desiderate possibilità politiche ed economiche, non rimane oggi che sperare che si voglia altrettanto tempestivamente tenere conto della nuova realtà e dei legittimi bisogni di una Nazione italiana unita e compatta la quale sa di poter contare su amici potenti ».

La nota rileva a questo punto che la pacificazione del Mediterraneo riveste grande importanza anche per l'Inghilterra. *«Gli uomini di Stato britannici avranno certamente occasione di apprendere a Roma, in guisa forse più chiara e più plastica di quanto non sia possibile dagli osservatori londinesi, la effettiva importanza dei problemi, la cui soluzione non potrebbe certo avvantaggiarsi con il venire rinviata.*

« Gli eventi degli anni passati hanno riconfermato che il metodo dei contatti diretti è il più proficuo ai fini del regolamento dei grandi problemi.

« Da parte germanica ci si augura nell'interesse del pacifico sviluppo del continente e dei suoi popoli, che anche in vista dei tentativi perturbatori di altri continenti, i colloqui romani conducano a risultati che rispondano alla aspettativa dell'amica Italia ed avvii nello stesso tempo ad una sistemazione che, in fin dei conti, è nell'interesse di tutti ».

Dilemma a Parigi

PARIGI, 11.

Cosa vuol dire «Accordo generale»? Stamane a Parigi ci si fa sopra un gran ponzare. Di «accordo generale» si parla nel comunicato diramato ieri sera, dopo il tè delle cinque e mezzo offerto ai ministri inglesi di passaggio per Parigi diretti a Roma. Ora, stamane, c'è qualche pignolo che fa osservare, per la verità non del tutto a torto, che non c'è poi troppo da cantar da galli. (O da Galli?).

Si sarebbe preferito leggere nel comunicato che l'accordo fra Inglesi e Francesi non è «generale», bensì «completo». Ma «completo» non è stato il termine usato; e di qui, per l'appunto, nascono le perplessità, che in qualche caso sono un autentico e abbastanza cocente disappunto.

Ecco, stralciato con le forbici, il commentino dell'*Epoque:*

Benchè si comprende, sino ad un certo punto, il riserbo di cui Neville Chamberlain ha voluto dar prova prima del suo incontro col Duce, si sarebbe desiderato trovare nel comunicato del Quai d'Orsay un po' più di precisione e di fermezza. Che i Governi di Parigi e di Londra abbiano delle idee generali identiche lo si sapeva già ma si sarebbe anche voluto sapere se le loro idee si accordano nei particolari. Sarebbe stato utile affermare, ancora una volta, che la Francia e l'Inghilterra sono pienamente d'accordo per non permettere che si tocchino i loro possedimenti e che si modifichi lo «statu quo» nel Mediterraneo e nel continente africano.

"Naturalmente..."

C'è poi un «naturalmente» che è anche lui molto significativo. Stamane tutti i giornali stamburano beninteso che l'accordo franco-inglese c'è; non solo, ma che, a Roma, Chamberlain e lord Halifax non faranno assolutamente da mediatori fra Italia e Francia. E va bene. Ma ecco un comunicato ufficioso dell'Agenzia *Radio*, nel quale si annuncia che la faccenda franco-italiana è stata «naturalmente» fra i principali argomenti trattati a Parigi.

Quell'avverbio, scappato in un testo ufficiale dà sui nervi, stamane, a parecchi. E ci sta infatti benone, a dimostrare che, se mediazione a Roma ci sarà, ci sarà altrettanto «naturalmente», checchè se ne dica qui, quanto i discorsi parigini.

Nei circoli bene informati si assicura inoltre stamane che i ministri francesi e britannici hanno studiato ieri, anche la situazione nell'Europa centrale e il problema delle garanzie della frontiera cecoslovacca previste nell'accordo di Monaco.

Il problema spagnolo sarebbe stato ugualmente discusso. Si rileva a questo riguardo il desiderio di Londra di vedere al più presto possibile una distensione in Spagna. Non si dubita che a Roma l'argomento sarà fra i maggiori e più discussi; questa volta col pieno consenso francese.

Vecchia solfa

Il *Petit Parisien* insiste sulla «identità di vedute» anglo-francese in ciò che concerne le rivendicazioni italiane. Si tratta, aggiunge il giornale, di un problema unicamente francese che non può essere risolto che fra Parigi e Roma. Il Governo francese è pronto a intavolare simili negoziati ed è pronto a qualsiasi discussione sulla base dei noti accordi testè denunciati dall'Italia. Vecchia solfa.

L'*Ordre* fa tinnire la sciabola:

La politica anglo-francese avrà una solida consistenza solo nel caso che i Ministeri di Londra e di Parigi si sentano abbastanza forti per tenere testa all'intervento della Germania a fianco dell'Italia.

La *Republique* giura che «i francesi non cederanno. Chamberlain lo sa e li approva».

L'*Ere Nouvelle* e la *Liberté* deplorano intanto severamente stamane l'organo inglese *Daily Express* per la pubblicazione del preteso patto militare italo-tedesco, notizia risultata poi falsa.

L'*Ere Nouvelle* si demanda se dovrebbe essere permesso a un giornale di pubblicare simili fandonie, in un momento in cui la situazione internazionale è già abbastanza delicata. «La libertà — aggiunge il giornale — deve avere dei limiti dettati dall'interesse nazionale e dal dovere di difendere la pace».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

La improvvisa morte di S. E. il Prefetto Niutta

Il profondo cordoglio del Friuli

La inattesa, dolorosa notizia della morte di S. E. il Prefetto Duca Giovanni Niutta marchese di Marescotti, avvenuta ieri mattina a Roma ov'Egli si era recato qualche giorno prima per i doveri del suo alto ufficio, si è rapidamente diffusa ed ha suscitato a Udine e in tutta la Provincia il più profondo e sentito cordoglio.

S. E. Niutta era in Friuli dal 1. marzo dello scorso anno ma pure nel non lungo periodo trascorso qui, la sua squisita, pronta sensibilità e la profonda sua competenza gli avevano dato modo di comprendere appieno e subito i numerosi e complessi problemi che la Provincia gli poneva e che Egli volle conoscere sul posto.

Ricordiamo infatti le sue visite anche in modeste località montane all'estremo lembo dell'alto Friuli oppure fin verso la laguna e il mare, nei comprensori di redenzione terriera, a Lignano ed a Marano che al Prefetto Niutta devono importanti opere pubbliche da tanto tempo auspicate.

S. E. Niutta, ebbe l'altissimo onore di essere vicino al Duce nelle memorabili giornate di settembre scorso e di accompagnarLo tra le moltitudini entusiaste, presentandoGli il Friuli compatto, operoso, volitivo, devoto.

La Provincia di Udine ricorderà con gratitudine S. E. Niutta che qui era giunto dopo avere disimpegnato molti e importanti incarichi nella sua brillante carriera che lo poneva tra i più quotati Prefetti del Regno.

* * *

Nato a Potenza nel 1879, S. E. Niutta era entrato giovanissimo nell'Amministrazione dell'Interno distinguendosi subito per le sue qualità di sagace amministratore R. Commissario a Pozzuoli nel biennio 1918-19 fu successivamente Sottoprefetto a Terni, a Rieti, a Castellamare di Stabia ed a Nicastro.

Nel 1925 il Duca Niutta fu nominato sub-commissario nell'amministrazione straordinaria per Napoli. Gli fu assegnato il carico delle opere pubbliche, ed egli procedette saggiamente ad una riforma dell'Ufficio tecnico municipale, giudicando che la perfezione dell'organo esecutivo era garanzia del successo del programma che s'era imposto.

Nel 1927, fu prima Commissario prefettizio e poi presidente della Commissione straordinaria per l'amministrazione della provincia di Napoli. Ciò gli consentì di sistemare il bilancio provinciale e di procedere alla riforma organica del personale. Diede intanto impulso alla sistemazione stradale della Provincia; provvide alla modernizzazione del Manicomio provinciale ed iniziò la costruzione del reparto tubercolosario. Tutto questo lavoro, svolto in alacre e silenziosa operosità, valse a preparare l'avvento del Rettorato della Provincia di Napoli. Fu intanto, per alcuni mesi, a reggere, in qualità di commissario prefettizio, l'Istituto Principe di Napoli pei ciechi di Caravaggio.

Finalmente andava a Bari, in qualità di vice-prefetto ispettore. E qui lo ha trovato la sua nomina a vicepodestà di Napoli (6 gennaio 1930).

Nel 1932 e fino al maggio 1933 gli venne affidata l'amministrazione straordinaria del Comune di Verona. Promosso a Prefetto di Massa-Carrara l'opera sua fu richiesta nuovamente a Napoli dove resse il Comune per un lungo periodo, offrendo nuova prova delle sue particolari capacità e del suo spirito di iniziativa.

Immessa in carica l'amministrazione regolare, fu destinato quale prefetto a Reggio Calabria da dove passava a Udine.

Gentiluomo d'antica e illustre famiglia, il Duca Niutta ha improntato in ogni occasione la sua attività a una distinzione perfetta, facendosi stimare per l'energica ed equilibrata direttiva, per lo studio amoroso dei problemi per l'assistenza costante e infaticata agli organi del Partito e in genere a tutte le organizzazioni del Regime, accaparrandosi la più schietta simpatia ed acquistando benemerenze copiose.

* * *

La scomparsa di S. E. Niutta è stata quasi improvvisa; benchè si sapesse che Egli soffriva di un male cardiaco, nulla faceva prevedere il repentino trapasso, avvenuto dopo brevi giorni di indisposizione.

Il Friuli tutto, colpito dalla immatura perdita si sente unito nel dolore alla eletta consorte, Duchessa Margherita Niutta, ed eleva il pensiero commosso e reverente alla memoria del camerata profondamente buono, del Gerarca esemplarmente fascista Giovanni Niutta: presente!

Vasta manifestazione di sentito dolore

Appena pervenuta a Udine, poco dopo le otto di ieri mattina, la ferale notizia, si recarono in Prefettura, il Segretario Federale, il Podestà, il Preside della Provincia e altre personalità per esprimere al Vice Prefetto profondi sensi di cordoglio. Nel contempo veniva esposta la bandiera a mezz'asta alla balconata della Prefettura, dalla residenza privata di S. E. il Prefetto, dalla Federazione, dall'Episcopato, dalle sedi del Comune e della provincia e da quelle degli uffici governativi e di vari enti. All'ingresso della Prefettura è stato posto un albo che ieri sera aveva già raccolte grande numero di firme non solo di personalità ma anche di semplici cittadini.

Numerosissimi i telegrammi giunti in Prefettura o inviati alla Duchessa Margherita Niutta, primi fra tutti quelli del Vice Prefetto e del Questore a nome anche dei funzionari.

S. E. il comandante il Corpo d'Armata ha così telegrafato:

«Repentina scomparsa illustre Capo della Provincia mi addolora profondamente. Esprimo vivissime condoglianze mio nome et nome ufficiali del Corpo d'Armata - Generale Guzzoni».

Il Segretario Federale ha inviato alla Duchessa Niutta questo telegramma, oltre ad altro, personale:

«Camicie nere friulane profondamente colpite per improvvisa dolorosissima perdita Prefetto Giovanni Niutta capo amatissimo della Provincia vi pregano a mio mezzo accogliere sensi vivissimo cordoglio e partecipazione al vostro grande dolore. - Federale Rinaldi»

S. E. l'Arcivescovo ha così telegrafato al Vice Prefetto:

«Vivamente addolorato improvvisa perdita nostro Prefetto invio sentite condoglianze famiglia, città, provincia. - Arcivescovo Nogara».

Il Podestà ha così telegrafato alla Duchessa Niutta:

«Possa alleviare il vostro strazio la assicurazione che la cittadinanza udinese vi è accanto vivamente addolorata e partecipe al vostro cordoglio per l'improvvisa scomparsa suo amato Prefetto, del quale altamente apprezzava le nobilissime doti di uomo e di gerarca. Pregovi accogliere espressioni mie personali profonde condoglianze. - Podestà Barnaba».

Il Preside della Provincia ha inviato al Vice Prefetto il seguente telegramma:

«Improvvisa scomparsa amatissimo e benemerito prefetto Niutta riempie di cordoglio l'intero Friuli. Pregovi accogliere anche a nome dell'Amministrazione provinciale attestazione mio sincero compianto. - Preside Pagani».

Hanno inoltre telegrafato S. E. il senatore Bocchini Capo della Polizia, S. E. il Prefetto Luciano Capo di Gabinetto al Ministero della Cultura popolare, S. E. il generale Gariboldi comandante il Corpo d'Armata di Trieste, S. E. Orazi Prefetto di Gorizia il generale Borghi comandante la VI Zona della Milizia, l'on. Tullio vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, l'on. Aprilis anche a nome del Consorzio Cellina Meduna, l'on. Volpe, il direttore generale della Snia Viscosa, il console generale Ballabio comandante il Gruppo CC. NN il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, l'Intendente di Finanza, il Provveditore agli Studi, il col. Piccin comandante l'Aeroporto, il console Mossi comandante la 63.a Legione Milizia, il ten. col. Carcelli comandante il Gruppo Carabinieri, il direttore della sede locale della Banca d'Italia, i segretari delle Unioni sindacali e tantissimi altri.

Moltissimi telegrammi sono pervenuti in Prefettura dalla Provincia. Hanno telegrafato esprimendo profondi sensi di cordoglio tutti i Podestà, gli Ispettori di Zona, i Segretari dei Fasci e molti dirigenti di enti e associazioni.

Diecimila lire del Consiglio corporativo alla Colonia di Lignano

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni, per onorare tangibilmente la memoria di S. E. Niutta, ha deliberato di devolvere la somma di lire dieci mila per intestare venti letti della Colonia di Lignano al Suo nome.

L'elenco dei premi della Lotteria E '42

Diamo l'elenco ufficiale dei premi stabiliti per i vincitori della lotteria nazionale E. 42 e per i venditori dei biglietti vincenti:

L. 9.000.000 distribuite come segue:

Primo premio di L. 5.000.000 al possessore del biglietto venduto, la cui matrice risulti pervenuta al Ministero delle Finanze, primo estratto;

Secondo premio di L. 1.000.000 al possessore del biglietto venduto, la cui matrice risulti pervenuta al Ministero delle Finanze, secondo estratto;

Terzo premio di L. 500.000 al possessore del biglietto venduto la cui matrice risulti pervenuta al Ministero delle Finanze, terzo estratto;

Dieci premi di L. 100.000 cadauno ai possessori dei dieci biglietti venduti, le cui matrici risultino pervenute al Ministero delle Finanze, estratti, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo, dodicesimo e tredicesimo;

Due premi di approssimazione di L. 125.000 cadauno ai possessori dei due biglietti venduti, le cui matrici risultino pervenute al Ministero delle Finanze, aventi la stessa serie ed i numeri, rispettivamente precedente e susseguente, più prossimi a quello vincente il primo premio;

Due premi di approssimazione di L. 50.000 cadauno ai possessori dei biglietti venduti, le cui matrici risultino pervenute al Ministero delle Finanze, aventi la stessa serie ed i numeri, rispettivamente precedente e susseguente, più prossimo a quello vincente il secondo premio;

Due premi di approssimazione di L. 25.000 ciascuno ai possessori dei due biglietti venduti, le cui matrici risultino pervenute al Ministero delle Finanze aventi la stessa serie ed i numeri, rispettivamente precedente e susseguente, più prossimo a quello vincente il terzo premio;

Venti premi di approssimazione di L. 5.000 cadauno ai possessori dei venti biglietti venduti, le cui matrici risultino pervenute al Ministero delle Finanze, aventi la stessa serie e i numeri, rispettivamente precedente e susseguente, più prossimi a quelli vincenti il quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo, dodicesimo e tredicesimo premio;

Numero 75 premi di consolazione di L. 10.000 cadauno ai possessori dei biglietti venduti, le cui matrici risultino pervenute al Ministero delle Finanze, estratti dopo i primi tredici premi;

Premio di L. 125.000 al venditore del biglietto vincente il primo premio;

Premio di L. 50.000 al venditore del biglietto vincente il secondo premio.

Premio di L. 25.000 al venditore del biglietto vincente il terzo premio;

Dieci premi di L. 5.000 cadauno ai venditori dei dieci biglietti vincenti i successivi dieci premi di lire 100.000.

Un accordo di collaborazione

fra l'Ente della Cooperazione e l'Unione famiglie numerose

Con applicazione dal giorno 24 dicembre scorso, ricorrendo la VI.a Giornata della Madre e del Fanciullo, fra il presidente dell'E.N.F.C. e il presidente nazionale della Unione fascista famiglie numerose, è stato stipulato un accordo che si ispira alle direttive del Regime per il conseguimento del più alto livello demografico e per la tutela della razza.

Il testo dell'accordo è stato, con apposita circolare, comunicato dalla Segreteria Provinciale dell'E.N.F.C. di Udine a tutte le Cooperative di Consumo della provincia presso le quali troverà la più fraterna e completa adesione poichè se si chiede loro un sacrificio, avranno anche l'orgoglio di essere partecipi dell'attività del Regime in uno dei campi più importanti.

L'accordo si prefigge di agevolare le famiglie numerose nel campo dei consumi. L'Ente della Cooperazione si impegna di concedere la collaborazione dei suoi organi centrali e periferici affinchè, ove le sezioni Provinciali dell'Unione fascista famiglie numerose ritenessero utile per i loro soci promuovere la apertura di spacci interni, questi possano sorgere giovandosi dell'assistenza di tecnici messi a disposizione dall'Ente.

L'Ente italiano cooperativo approvvigionamenti delle cooperative di consumo, si assume l'incarico di rifornire i costituendi spacci interni dell'Unione fascista famiglie numerose, impegnandosi a praticare i prezzi minimi che esso fa alle cooperative associate e si impegna a diramare un'invito a tutte le cooperative di Consumo associate, affinchè esse concedano ai soci della Unione fascista famiglie numerose, dietro presentazione della tessera dell'Unione stessa, per l'acquisto dei generi loro occorrenti, lo stesso sconto che esse praticano per la fornitura agli Enti Comunali di Assistenza.

Lo stesso impegno l'Ente della Cooperazione si assume invitando le cooperative farmaceutiche affinchè i soci dell'Unione fascista delle famiglie numerose venga concesso, sempre previa presentazione della tessera, lo stesso sconto che esse praticano per le Mutue. L'Unione famiglie numerose a sua volta farà opera affinchè i suoi iscritti diventino soci delle cooperative di consumo.

Dopolavoristi in Germania per il carnovale monacense

Una interessante gita turistica a Monaco riservata a dopolavoristi, è indetta dalla direzione generale dell'O.N.D. dal 16 al 21 febbraio. Trattasi del primo viaggio scambio in Germania organizzato in occasione del carnovale monacense. La quota di partecipazione al viaggio che sia dal lato turistico che da quello artistico, culturale ed economico presenta grande interesse è stata fissata in lire 500. Il posto di concentramento di tutti i gitanti è stato stabilito a Verona.

Ecco il programma dettagliato della gita:

Giovedì 16 febbraio da Verona ore 11: partenza in treno speciale per Monaco; ore 11.30: seconda colazione in vettura ristorante; ore 19: arrivo a Monaco, sistemazione in albergo; ore 19.30: pranzo in albergo Serata libera, pernottamento.

Venerdì 17 a Monaco ore 8.30: prima colazione in albergo; ore 9: visita della città in torpedone, pomeriggio libero; ore 19.30: pranzo in albergo; serata libera, pernottamento.

Sabato 18, gita a Garmisch, ore 7: prima colazione in albergo; ore 7.30: trasporto in torpedone alla Stazione Ferroviaria (Starnberg-Bahnhof); ore 8.30: partenza in treno speciale per Garmisch - Partenkirchen; ore 10: arrivo a Garmisch Partenkirchen; ore 13: seconda colazione sul posto; ore 17: ritorno in treno speciale a Monaco; ore 18.30: arrivo a Monaco; ore 19: pranzo in albergo; ore 21: partecipazione alla «Grande Festa Carnevalesca» organizzata dalla città di Monaco in onore dei dopolavoristi italiani. Pernottamento.

Domenica 19 a Monaco, ore 9: prima colazione in albergo; ore 9.30: visita del Museo Germanico; ore 12.30: seconda colazione in albergo; pomeriggio libero; ore 19.30: pranzo in albergo; serata libera, pernottamento.

Lunedì 20 a Monaco, ore 8.30: prima colazione in albergo, mattinata libera; ore 12.30: seconda colazione in albergo, pomeriggio libero; ore 19: pranzo in albergo; ore 21.30: trasporto in torpedone alla stazione ferroviaria (Hostbahnhof); ore 22.30: partenza del treno speciale per l'Italia.

Martedì 21, ore 8: arrivo a Verona e fine del viaggio.

La quota è comprensiva del trasporto in ferrovia seconda classe, del vitto e alloggio in ottimi alberghi di prima categoria; della colazione in vettura ristorante; del trasporto personale e del bagaglio, da e per gli alberghi; del trasporto per la gita in treno speciale a Garmisch; del passaggio in torpedone per visite della città; dell'ingresso gratuito a Musei e Monumenti; della partecipazione gratuita alla «grande festa carnevalesca»; dell'inclusione nel passaporto collettivo; del servizio assistenza di guide ed interpreti, nonchè del distintivo ricordo del viaggio.

Ai partecipanti alla gita è stato inoltre concesso lo sconto del 50 per cento sulle ferrovie dello Stato dalla stazione di partenza a Verona. Tutti i gitanti, che parteciperanno al famoso Carnovale di Monaco, saranno muniti di passaporto collettivo rilasciato gratuitamente a tutti i dopolavoristi iscritti alla gita e che ne facciano richiesta, sarà concessa una dotazione di valuta di trenta marchi per persona al prezzo turistico. Per informazioni e per iscriversi alla interessantissima gita turistica, gli interessati dovranno rivolgersi al Dopolavoro Provinciale in via Nazario Sauro.

FEDERAZIONE FASCI FEMMINILI

Rinvio del rapporto delle dirigenti

La Fiduciaria Provinciale comunica alle interessate che è stato rinviato al giorno 29 corrente, il rapporto provinciale delle dirigenti del Fascio Femminile e della G.I.L. che doveva aver luogo domenica prossima 15 corrente.

G. U. F.

Littoriali della cultura e dell'arte

Causa imprevedibili circostanze la pagina del G.U.F. annunciata per oggi che doveva contenere i programmi e i regolamenti dei Littoriali della cultura e dell'arte apparirà nel giornale di domani 13 gennaio.

Il Cineguf al Dopolavoro Credito e Assicurazione

Oggi 12 corrente alle ore 21 verrà proiettato nei locali del Dopolavoro bancario un programma cinematografico offerto gentilmente dal Cineguf udinese con le pellicole:

1) Documentario della visita del Duce in Friuli; 2) Giornate di sole; 3) A Villa Rosa è proibito l'amore.

I soci e le rispettive famiglie sono invitati ad intervenire al trattenimento.

G. I. L.

Adunata di Balilla moschettieri

Sabato 14 c. m. alle ore 14.30 tutti i Balilla Moschettieri inquadrati nella 38. Legione «Paolucci de Calboli» dovranno trovarsi in perfetta uniforme presso la sede dei rispettivi Gruppi Rionali. L'uniforme sarà indossata dal mattino.

La centuria tipo del 4 Gruppo Rionale si adunerà presso la palestra delle Scuole elementari di via Dante.

Sabato avrà inizio anche il corso capi squadra balilla moschettieri di detta centuria.

Attività sciatoria

Domenica 15 gennaio a Ravascletto e a Pontebba avrà svolgimento un complesso di prove sciistiche per Giovani Fascisti allo scopo di selezionare gli elementi che in seguito parteciperanno all'allenamento collegiale di Tarvisio.

A Ravascletto sono invitati ad intervenire tutti i Giovani Fascisti sciatori della Carnia e a Pontebba i Giovani fascisti sciatori del Canal del Ferro

Offerte

Il camerata Eugenio Chiaradia ha elargito, con spirito di comprensione veramente fascista, la somma di lire 300 in favore del Comando della Gil del Fascio di Caneva di Sacile.

La ditta Dante Cavazzini ha offerto lire 50 al ricreatorio giovanile «Scuola e Famiglia» del Patronato scolastico allo scopo di contribuire alla benefica attività assistenziale del Patronato stesso.

Il Comando Federale ringrazia.

Il dott. Astorri festeggiato dai bersaglieri

Il cav. uff. dott. Gaetano Astorri essendo stato chiamato — come a suo tempo è stata data notizia — a coprire un'alta carica nell'Ente Consorzi Agrari interprovinciale di Milano — ha dovuto lasciare pure la carica di presidente della Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Carica che egli aveva tenuto per qualche anno, meritandosi l'affettuosa benevolenza di tutti i bersaglieri friulani. L'altra sera, un gruppo di vecchi e giovani bersaglieri, ha voluto stringersi attorno a lui per esprimergli, con semplicità e schiettezza friulana, il rammarico per il distacco e nel contempo esprimergli i più fervidi voti augurali. La semplice manifestazione — svoltasi nella cordiale ed accogliente trattoria di Angelo Pittana — ha suscitato la riconoscenza del dott. Astorri che ha ringraziato, assicurando di conservare perenne grato ricordo di tutti i bersaglieri udinesi.

La Befana fascista al Dopolavoro di Colugna

Seguendo un'ormai decennale tradizione, anche al Dopolavoro di Colugna è stata distribuita la Befana fascista. La distribuzione eseguita in un'atmosfera di giolosità da parte dei bimbi e di gratitudine da parte dei genitori, è stata preceduta da una festicciola d'occasione con canti e recitazioni di poesie.

Vennero distribuiti oltre una sessantina di pacchi con dolci ai bambini meno abbienti mentre a quelli indigenti, una quarantina, oltre al dolce, venne consegnato un altro pacco con indumenti di lana.

Alla simpatica festa erano presenti il presidente delle Associazioni, un rappresentante del Podestà e del Commissario Politico di Tavagnacco, l'Ispettrice dell'Asilo signora Fantuzzi ed il Direttorio del Dopolavoro con la giunta di vigilanza dell'Asilo

Una parola di lode oltre che al Dopolavoro che continua e migliora la sua benefica tradizione, alla signora Colutti che con la preparazione accurata dei bimbi, ha reso più bella la cerimonia

Nella Cassa Mutua Giuliana Infortuni Agricoli

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Mutua giuliana infortuni agricoli, riunitosi il giorno 7 corrente ha eletto alla carica di Presidente il comm. Pirro Coscio di Trieste, e a quella di Vice Presidente il comm. ing. Giacomo Cariotti pure di Trieste.

Inoltre sono stati chiamati a comporre assieme alla Presidenza, il Comitato Esecutivo il comm. dott. co. Raimondo de Puppi e il comm geom. Silvio Taglietti, entrambi di Udine.

Tassa unica di circolazione per autoveicoli industriali

Il Reale Automobile Club fa presente agli interessati che sabato 14 corr. scadrà la proroga concessa dal Ministero delle Finanze per il pagamento della tassa unica di circolazione sugli autoveicoli industriali e sui rimorchi.

Si rammenta inoltre che anche le autovetture adibite ad uso promiscuo (trasporto di persone e cose) vanno soggette al pagamento della tassa prevista per gli autoveicoli industriali e cioè in base alla portata utile.

Si invitano pertanto i contribuenti, nel loro interesse, a non attendere gli ultimi giorni onde evitare eccessivo affollamento agli sportelli

Diritti erariali sugli automobili

Com'è noto, dal giorno 16 al 31 corrente tutti gli autoveicoli in circolazione adibiti all'esclusivo trasporto di persone, dovranno essere sottoposti al pagamento dei diritti erariali di statistica (automobili lire 20, motocicli lire 5).

Dato il grande numero di automezzi che dovranno essere sottoposti a questa formalità, si invitano gli interessati a non attendere gli ultimi giorni di scadenza.

IL GIORNO

Giovedì, 12 gennaio (12-353)
San Modesto martire

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Romano Aurelio di Alceo, Bidino Lisadi di Alcide, Visentin Bruno di Ermenegildo, Mansutti Luciana di Amos, Inghes Maria di Natale, Dorlini Carla di Renzo.

Morti: Springolo Giovanna vedova Avoledo fu Nicolò anni 69 casalinga, Stefanutti Antonio fu Giovanni anni 40 carpentiere, Moret Anna ved. Cucchini fu Domenico di anni 80 casalinga, Milocco Giuseppe fu Giacomo anni 67 girovago.

NOTE STATISTICHE del 10 gennaio:

Emigrati n. 17; immigrati n. 10; ricoveri ospedalieri n. 7; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. —; certificati rilasciati dall'Ufficio demografico numero 211; libretti di lavoro a minorenni n. 2; libretti di lavoro a maggiorenni n. 1; operai collocati al lavoro n. 24.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 11: temperatura massima 4.6 alle ore 14.30; temperatura minima 1.2 alle ore 21; acqua caduta millimetri 0.5.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In peggioramento sulle regioni settentrionali e centrali con precipitazioni sparse; variabile sulle meridionali. Debolissima formazione depressionaria sulle Venezie su quasi tutta l'Italia si va stabilendo afflusso di aria calda mediterranea.

IN CUCINA

Testa di vitello fritta - Tagliate i resti d'una testa di vitello in pezzi mezzani, fateli marinare, metteteli in una pastella alla fecola, dopo averli fatti sgocciolare. Fate friggere e servite, circondandoli di prezzemolo pure fritto.

CONSIGLI UTILI

Eccovi un'ottima acqua di lavanda che potrete facilmente ed economicamente fare da voi: essenza di lavanda gr. 12, essenza di bergamotto gr. 12, essenza di rose 6 goccie, essenza di ramerino gr. 3, tintura di muschio gr. 3, acido benzoico grammi 2, miele gr. 30, alcool a 85 gradi gr. 500. Preparate tutto ciò, in un grande flacone: mettete l'alcool per ultimo, e tappate ermeticamente; agitato fortemente, indi lasciate macerare durante tutta la notte (12 ore almeno). L'indomani filtrerete la mistura in un'altra bottiglia capace, anche questa che chiuda bene. Otterrete così una lavanda deliziosa.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, filetto di bue o di maiale al forno, contorni

Sera: riso e piselli, pasta al sugo, muscoletti di vitello in umido, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno: ore 7.45 Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20 Commento dei fatti del giorno. — 16.40-18: Concerto sinfonico diretto dal m. Ottavio Ziino, col concorso del violoncellista Antonio Janigro.

Roma 1, Bari I, Bologna, Bolzano, Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: Dal Teatro Reale dell'Opera: Serata di gala «Falstaff» opera di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi (atto secondo e atto terzo, parte seconda), maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin — Rossini-Respighi: «La bottega fantastica», direttore d'orchestra m. O. De Fabritiis — Indi musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 20.30-23: Trasmissione da Berlino: «L'asse culturale italo-tedesco» - Parte prima: Allocuzioni del dott. J. Goebbels, Ministro della propaganda del Reich e di S. E. Bernardo Attolico, Ambasciatore d'Italia a Berlino. - Parte seconda (ore 21): Concerto sinfonico musiche di autori tedeschi, grande orchestra del Deutschlandsender. — 22.15 Varietà e musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: «La felicità abita qui» commedia in tre atti di Lorenzo Gigli - Indi musica da ballo.

Nel corso superiore di cultura religiosa

Sabato 7 corr. il prof. Moretti riprese le sue interessanti lezioni trattando del *Peccato Originale*. Sul quesito «il peccato originale e gli stati» ha parlato intanto delle «ombre» del peccato originale, e si riservò di completare la trattazione illustrando le «luci» del peccato originale. Ciò nella prossima lezione, che non sarà sabato 14 corr. (per lasciar posto alla lezione dell'avv. Veronese), ma sabato 21 corr. alle ore 18

Sul tema «La professione e la vita dello spirito» a iniziativa della sezione laureati cattolici terrà appunto una seduta di studio, nella saletta superiore di via Treppo 3, sabato 14 corr., ore 18, l'avv. Vittorino Veronese, di Vicenza, delegato delle Tre Venezie per il movimento laureati cattolici. La seduta avrà carattere di studio e sarà gradita anche un'eventuale amichevole discussione.

I vincitori dei doni della Pesca dei poveri

Chiusasi con ottimo esito la Pesca di beneficenza indetta dai Padri Cappuccini, questi ringraziano sentitamente le autorità per l'appoggio prestato, le signorine che si sono occupate della preparazione e dei servizi relativi alla Pesca stessa, tutti coloro che offrirono i doni e la cittadinanza tutta che vi concorse con tanta comprensione del nobile scopo a cui era diretta.

Diamo l'elenco dei vincitori dei premi migliori:

Dono di Sua Santità Pio XI: Primo Rossini.

Dono di S. M. il Re Imperatore: Emilio Passi.

Dono di S. E. il Prefetto: Lavaroni Brabetz.

Dono di S. E. l'Arcivescovo: Arturo Poli.

Dono del Podestà: dr. Gonano di Fagagna.

Bicicletta: Silvio Sattolo di via Bertaldia.

STATO CIVILE DI UDINE

11 gennaio 1939 XVII

Nati 5

più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.

Morti 4

Matrimoni zero

Gite sciatorie a Cortina, Tarvisio e Luico

Per domenica 15 la Società Alpina Friulana del C.A.I. curerà la effettuazione delle seguenti gite: a Cortina con partenza da Udine alle ore 5 (ferrovia) e ritorno alle ore 22.10 Quota di viaggio per i soci L. 29, non soci L. 32. Le iscrizioni sono aperte fino a questa sera. A Tarvisio col treno bianco in partenza da Udine alle ore 6.32 e ritorno alle ore 20.50 Quota di viaggio L. 17 per i soci e L. 18 non soci. Le iscrizioni si chiudono sabato sera. A Luico con partenza da Udine, piazza Venerio, alle ore 7.15 e ritorno alle ore 18.40. Quota di viaggio L. 11 per i soci e L. 14 non soci. Le iscrizioni si chiudono sabato alle ore 14.

Le iscrizioni alla gita di Cortina si ricevono esclusivamente presso la sede sociale, via B. Stringher; per le altre due gite presso l'Agenzia Paretti e Troian, il negozio Mocenigo in via Mercatovecchio, il Bar Cotterli e il negozio «Canin» in via Vittorio Veneto.

Trattenimento al Dopolavoro Postelegrafonico

Sabato 14 corr. i locali del Dopolavoro Postelegrafonico si apriranno per il primo trattenimento danzante del carnevale.

La bella sala sobriamente addobbata e sfolgorante di luci è già pronta per accogliere — come lo scorso anno — la folta schiera dei soci e dei loro familiari, desiderosi di trascorrere qualche ora in atmosfera di sana allegria e di piacevole cameratismo.

L'orchestrina, composta di distinti professionisti, svolgerà uno svariato programma di danze moderne e funzionerà pure un ottimo ed accurato servizio di ristoratore.

La festa avrà inizio alle ore 21.

Il prezzo del burro in vigore da oggi

L'Unione fascista dei commercianti comunica che, in dipendenza dell'andamento del mercato, il prezzo del burro latteria al dettaglio è stato dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni fissato per la città di Udine in L. 14.50 il kg., a partire da oggi.

Analoga diminuzione è stata apportata anche sul prezzo del burro all'ingrosso.

Le ditte interessate sono invitate a fare le opportune variazioni sui listini esposti al pubblico.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate alle ore 10 del giorno 11 corrente:

Tarvisio: temperatura +2; cielo coperto; neve cm. 50; sciroccosa.

Malborghetto V.: temperatura 0. cielo coperto; neve cm 60; farinosa.

Ravascletto: temperatura —1; cielo coperto; neve cm 60; sciabile.

La Fiera campionaria a Lubiana

L'Unione fascista dei commercianti comunica che dal 3 al 12 giugno 1939 avrà luogo a Lubiana la XXIX Fiera campionaria primaverile. Le ditte italiane che intendessero parteciparvi potranno rivolgersi per informazioni all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero — ufficio Fiere — Roma, via Torino 107 — oppure direttamente alla direzione della Fiera di Lubiana.

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - (*Cinema e Varietà*): Schermo: BACIAMI COSÌ! Commedia comico-sentimentale con Madeleine Carroll e Francis Lederer. Scena: Compagnia di Varietà «Il Teatro della Rivista» rappresenterà: «Ma che cos'è questa storia» 10 quadri comici di Serlaio. Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - ETTORE FIERAMOSCA. Il leggendario campione della virtù guerriera della nostra razza. Capolavoro di A. Blasetti, con Gino Cervi, Elisa Cegani e Mario Ferrari. Grande successo. Ore 17.

IMPERO - NOTTE GIALLA. - Dramma di avventure emozionanti con Mary Carlisle e Arthur Holt. - Novità. Ore 17.

CECCHINI - SCAFANDRO INFERNALE. Dramma d'avventure di novità con Gordon Harker, Jack Hawkins, Vivian Gaye. Ore 17.

DOPOL. FERROVIARIO - ARDIMENTO. Avventura eroica emozionante, passionale. Con Kate Von Nagy e Pierre Richard Wilm. Successo. Ore 17.

Il Friuli aviatorio

L'anfiteatro friulano, costituito dalla corona delle Alpi poste a semicerchio da levante a ponente, intorno alla sua vasta pianura, mentre la costa fa da proscenio sul mare, a mezzogiorno, ha ospitato fin dagli albori dell'aviazione i pionieri, che sulle immense praterie ancora incolte, trovarono economiche e capaci piste di partenza e atterraggio ai loro primordiali velivoli, mentre il cielo benignamente prodigava, come prodiga tuttora, le più favorevoli condizioni atmosferiche, in special modo durante l'inverno, quasi sempre senza nebbia.

Trent'anni or sono, nel già lontano 1909, sorsero alla Comina, vicino a Pordenone, i primi baraccamenti che accolsero i primi apparecchi ed i primi aviatori. Aviano venne subito dopo, e nei dintorni di Udine e vicino a Palmanova, altri centri andavano sorgendo.

Entusiasti e ardimentosi friulani, scrissero pagine d'autentico eroismo in quei tempi, quando ogni volo era un'incognita da superare, un desiderio da appagare, una conquista agognata ancora da convalidare con l'esperienza, con lo studio e col rischio.

Dai campi di aviazione del Friuli, uscirono quasi tutti i protagonisti delle eroiche imprese aeronautiche svoltesi nella campagna coloniale per la conquista della Libia, ove l'aeroplano, per la prima volta al mondo, ebbe il suo pratico impiego bellico.

Durante la grande guerra europea, il Friuli ospitò le più agguerrite squadriglie che s'imposero al nemico e lo vinsero, dominando il nostro cielo con l'audacia, il coraggio e l'insuperato ardore agonistico dei nostri piloti.

Era fatale che lo spirito ardimentoso dei pionieri e quello ardente degli eroi baciati dalla gloria, si trasfondessero nei leggendari cacciatori di Campoformido, nella risorta Aviazione Italiana e Fascista.

Accanto ai casi germogliò ben presto l'attività della R.U.N.A., che ha già dato alla Patria quasi 150 piloti, molti dei quali volontari nell'Arma Azzurra in terra d'Africa e di Spagna, seppero e sanno tutt'ora esser degni continuatori della superba tradizione aviatoria e guerriera del nostro Friuli: medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, e altre decorazioni ancora, hanno consacrato il loro valore.

In questi ultimi sette anni, gli aviatori civili in Friuli, hanno volato complessivamente per oltre cinquemila ore con apparecchi scuola e da turismo aereo, nel qual campo si sono distinti durante il 1935 vincendo l'unica grande coppa messa in palio dalla Reale Unione Nazionale Aeronautica.

La sede provinciale di Udine possiede attualmente dodici aeroplani, cinque dei quali per la scuola, e sette di proprietà dei soci aeroturisti; è attrezzata con una buona officina e ottime maestranze, che assicurano la più accurata manutenzione ordinaria e straordinaria degli aeromobili in dotazione.

Accanto alle attività maggiori, non sono mancate le competizioni nel campo dei modelli volanti, con gli aeromodellisti usciti dalle scuole di Pordenone e di Udine, che si cimentarono in tutte le gare nazionali, raggiungendo qualche volta il primato assoluto e piazzandosi sempre ai posti d'onore nella classifica generale.

Anche il volo a vela, trovò in Friuli la sua palestra naturale nella scuola della GI' alla quale affluiscono allievi da tutte le regioni d'Italia; quattrocento di essi sono stati brevettati in quattro anni con circa 22 mila voli.

In un prossimo futuro i giovani potranno compiere non solo il primo periodo d'istruzione, ma cimentarsi in più ardue competizioni, attaccando e superando i primati internazionali. Il Friuli è una culla del volo e faciliterà indubbiamente la realizzazione di queste mature e legittime aspirazioni. Attualmente la scuola dispone di dodici alianti libratori, di quattro autoverricelli, due autoricuperi e di un'ottima officina con provette maestranze.

Non poteva mancare in tanto fervore d'ali e motori, la preparazione e l'addestramento professionale delle maestranze che sanno costruire, mantenere in efficienza e riparare le ali ed i motori e l'istruzione specifica e completa dei tecnici e dei capi che dovranno inquadrarle e dirigerle. Fu così che la vecchia scuola d'Arti e Mestieri di Udine, sorta fin dal secolo scorso, trasformata in seguito nel R. Istituto Industriale «Giovanni da Udine», subì recentemente la sua ultima e definitiva sistemazione, erigendosi in «R. Istituto Industriale per costruttori Aeronautici» prendendo il nome di un purissimo eroe del cielo, Antonio Locatelli, tre volte medaglia d'oro. Attualmente sono circa millecinquecento gli alunni che frequentano i corsi diurni e serali di questa scuola, unica in tutta l'Italia, scuola che è dotata di una completa e moderna attrezzatura paragonabile, con le dovute proporzioni, a quella delle vere fabbriche di motori e d'aeroplani, e perciò in grado di preparare anche delle ottime maestranze specializzate per motoristi, meccanici e falegnami montatori.

L'ambiente aviatorio friulano sta ora polarizzandosi intorno all'istituendo Aeroporto Civile, che sorge accanto a quello militare, sull'area stessa che ospitò la gloriosa 91.a squadriglia di Baracca fino all'ottobre 1917.

Due aviorimesse metalliche sono già montate e sistemate in attesa che il terreno destinato alle partenze ed agli atterraggi dei velivoli, sia opportunamente livellato, dopo di che tutta l'attività aerea civile, premilitare e postmilitare si trasferirà nella nuova sede.

Da quel momento, sarà facile collegare per via aerea la città di Udine con Venezia, in coincidenza con le linee nazionali ed internazionali che vi fanno scalo. Da quel momento, una nuova era si schiuderà ai viaggi aerei per posta, merci rare e passeggeri nella nostra provincia, che attrezzandosi per tempo con una moderna ed ampia aerostazione, si assicura una nuova sorgente di ricchezza, derivante dal flusso e riflusso dei traffici aerei, verso ai quali si orienta sempre più intensamente e sempre più decisamente, la febbrile concorrenza dei tempi moderni.

R. Scarton

Movimento demografico

del mese di novembre 1938 - XVII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	105	1222	1327
Morti	117	607	724
Aumento popolaz.	— 12	+ 615	+ 603

Mese di dicembre 1938 - XVII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	152	1218	1370
Morti	99	763	862
Aumento popolaz.	+ 53	+ 455	+ 508

Le solenni onoranze alla salma di S. E. Gabelli

I funebri a Mortegliano

Ieri mattina giungeva nella nostra città la salma del compianto Direttore Generale al Ministero dell'Africa Orientale, S. E. Ottone Gabelli, accompagnata dalla vedova, dai figli ed attesa da largo stuolo di parenti, amici e conoscenti delle famiglie Brunich e Frova. Alle ore 14 la bara, racchiudente le lacrimate spoglie veniva levata dal carro ferroviario e deposta nel loculo dell'autofunebre che poco dopo la doveva trasportare a Mortegliano, paese elettivo dell'estinto, dimora dei parenti della di lui consorte.

Sul piazzale della Dogana, erano convenuti per rendere deferente omaggio alla salma, il Vice Podestà di Udine, il presidente dell'UNUCI e dell'Istituto Nastro Azzurro ed una folla di cittadini Notata una larga rappresentanza della Sezione del Fante, Settore Ovest. - Prestavano servizio d'onore i Vigili Municipali e Carabinieri in alta uniforme, che hanno seguito poi il feretro fino a Mortegliano. Quivi la manifestazione ha assunto un tono di particolare solennità e di toccante commozione poichè l'illustre estinto era assai noto nella zona per le sue visite stagionali ed altamente considerato e stimato per l'elevatezza del suo ingegno, per la sua cortesia e sopratutto per la squisita bontà dell'animo suo.

All'ingresso di Mortegliano, tutta la popolazione libera oppure inquadrata nelle varie organizzazioni del Regime, si era raccolta in attesa del feretro, stretta attorno alle rispettive insegne, appresso ai varii capi e gerarchi. Fra questi ultimi notavasi in prima linea il Podestà col delegato podestarile, il Segretario Politico del Fascio, ordinatore del corteo; il medico comunale; il segretario comunale; la segretaria del Fascio Femminile; i dirigenti delle varie organizzazioni sindacali e d'arma della zona. Lungo la strada erano schierate in attesa della salma, le organizzazioni fasciste del luogo, maschili e femminili; le maestranze della Filanda, Milizia, Associazioni d'arma, Sezione combattenti, organizzazioni giovanili del Partito e popolazione. Tutti i negozi e gli esercizi pubblici avevano chiuso i battenti in segno di lutto.

Alle ore 14.35 giungeva la salma salutata al suo arrivo dalle autorità convenute da Udine: S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale; il rappresentante della Prefettura; il rappresentante del Comandante il Presidio Militare di Udine; il Questore; rappresentante del Preside e del vice Preside dell'Amministrazione Provinciale; il comandante il Gruppo Carabinieri di Udine; l'Ispettore di Zona dei Fasci; il Segretario Provinciale del Sindacato medici, ed altri

Immediatamente si formava il corteo, che appena impartita la benedizione da parte dell'arciprete, che attendeva assieme ad altri sacerdoti la salma — che era accompagnata durante il tragitto da Udine a Mortegliano, dal parroco del Cormor — moveva verso il Duomo Precedevano le organizzazioni giovanili del Partito, il gonfalone del Comune, il labaro del Fascio locale, le rappresentanze delle varie associazioni locali, la folla delle maestranze e dei coloni delle famiglie Brunich e Frova, un reparto armato della Milizia che ha reso alla salma gli onori delle armi, la Banda di Lavariano. Seguiva, portata a mano, la corona inviata dal Federale di Udine; quindi venivano le insegne religiose, il clero e la cantoria che precedevano la carrozza recante le corone trasportate da Roma.

Fra le tante, ricorderemo quelle del Sottosegretario all'Africa Italiana S. E. Attilio Teruzzi «all'amico carissimo»; delle LL. EE. i Marescialli d'Italia De Bono e Graziani; dell'Azienda Monopoli Banane; degli Ufficiali dei Corpi Coloniali. Sulla bara deposta nel loculo dell'autofunebre, posavano i fiori della famiglia e dei congiunti. Fiancheggiavano il feretro: S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il comm. dott Liceni per il Vice Prefetto, il comm. dott. Frova, il R. Questore, il Podestà di Mortegliano ing. Chiaruttini. Immediatamente dietro al feretro veniva un ufficiale inferiore recante il cuscino con le decorazioni dell'estinto. Seguivano i congiunti ed uno stuolo di parenti e di intimi di famiglia. Oltre alle famiglie Brunich e Frova, notavansi le famiglie dei co. di Colloredo Mels, co. Florio, co. della Porta. Moltissimi gli accompagnatori e numerose le signore.

Fra due fitte ali di popolo reverente e commosso, il corteo attraversava il paese e giungeva al Duomo, dove sono state celebrate le esequie; durante le quali è stato eseguito il «Libera Me Domine» del Perosi con organo e cantoria locale. Poscia la salma è stata trasportata al monumentale cimitero per la tumulazione avvenuta, in luogo riservato. Prima che la bara venisse tolta dal loculo dell'auto funebre, il Podestà ha recato il commosso saluto della popolazione del luogo che ha seguito con orgoglio la luminosa ascesa di S. E. Gabelli, il cui nome rimane legato alla preparazione dell'impresa africana, rilevando ed esaltando di lui le doti elette di mente e di cuore. Quindi il Segretario Federale faceva l'appello del camerata scomparso.

Prima di prendere congedo, le autorità hanno espresso ai familiari di S. E. Ottone Gabelli, il loro profondo cordoglio per sì grave lutto, che colpisce duramente l'Italia fascista e la terra natale dell'illustre e compianto camerata.

Si è spento S. E. Sabbadini

Un'altra dolorosa notizia turba l'animo dei friulani: si è spento ieri — nella sua abitazione di via Savorgnana — il comm. dott. Francesco Sabbadini, Prefetto del Regno a riposo.

Funzionario di eletto ingegno e di animo nobilissimo, egli si affermò brillantemente nell'Amministrazione degli Interni. Dopo di aver disimpegnato varie funzioni di alta fiducia, ricoprì per lungo tempo il posto di Vice-Prefetto di Bologna e quindi passò nel ruolo dei Prefetti del Regno. Al suo collocamento a riposo, avvenuto anni addietro, egli si ritirò nel natio Friuli, venendo a risiedere nella nostra città.

La sua simpatica figura era circondata di unanime stima. Egli segue nella tomba l'adorata sorella, spentasi l'altr'anno, e la cui dipartita aveva profondamente addolorato l'animo suo e scossa la sua fibra.

Alla memoria di Francesco Sabbadini, friulano di tempra adamantina, eleviamo il nostro reverente pensiero. Al cugino cav. uff. Daniele Moro ed ai parenti Franceschinis e Giavedoni, porgiamo le più sentite condoglianze.

E' morto il decano degli albergatori friulani

Da Somplago, in que. di Cavazzo Carnico, ci giunge la notizia della morte del decano degli albergatori friulani: Pietro Micheletto, spentosi a 91 anni, dopo una vita tutta dedita al lavoro.

Ricordiamo una sosta fatta nel suo noto alberghetto, l'estate scorsa, insieme con S. E. Marescalchi e con altri ospiti di riguardo. Giungemmo a sera ma non ci fu difficile trovare la locanda, che spicca candida in mezzo alle vecchie case del paese. E per di più illuminata a dovere, sicchè s'intravvedeva passando accanto, il negozio di «generi diversi» che occupa buona parte del pianterreno. Eravamo attesi dal proprietario che sapevamo felicemente pervenuto alla novantesima primavera. E in quali condizioni di fisico e di spirito! Sorridente e rubizzo, Pietro Micheletto non si stancò a parlare tutta la serata delle cose più varie, con un acume e una giovialità invidiabili in un giovane. Ha allevato e aiutato non ricordiamo quanti nipoti. Una nipote sua regge l'alberghetto: anzi per lei, lo zio si è improvvisato albergatore.

« Il figliolo di mio fratello che vive in America — ci disse allora il vegliardo — mi è capitato a Tolmezzo a undici anni e l'ho rimandato da suo padre ingegnere Due ferite in guerra, da buon italiano. Ora è con la Compagnia Liebig e sta da papà E poi.... e poi — soggiunse — mangiamo adesso, che è tardi »

A questo simpatico preludio seguirono le mense, di schietto sapore casalingo e irrorate da vini squisiti, tanto che il sen. Marescalchi ebbe per il venerando albergatore parole di schietto elogio.

Ora Pietro Micheletto non è più: egli si è spento serenamente, circondato dai congiunti che tanto l'amavano.

Ad essi esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

Pro culle povere

Offerte pervenute al Fascio Femminile pro culle povere:

Carlotta Caroelli 5 golfetti, 5 mutande, 3 camicine, 2 golfetti, 1 cuffia, 1 paio scarpine; Fides Nimis Stringher 1 giubbetto con cuffietta e scarpine; Carmen Palmieri 1 giubbetto e una cuffietta; Cecilia Quarantotto 4 golfetti e 3 copertine; Rosi Pelizzo Provvisionato 4 paia calze e 4 magliette; Evelina Santi golfetto cuffietta e scarpette; Piacentini de Antoni 2 ceste in vimini.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza — Famiglia Cera Ercole, L. 10. — Per onorare la memoria di Giuditta Somma e Amelia Somma: ditta Angelo Massarutto, L. 20.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Giovanna De Piero: famiglia Ercole Cera lire 10.

Alla S. Vincenzo de' Paoli di S. Nicolò. — Nel sesto anniversario della morte della mamma Giuseppina e Antonietta Rho, L. 100

Alle Dame di S. Giacomo. — Per onorare la memoria di Erminio Feruglio: sorella Comino, L. 20.

Altre offerte:

Al Rifugio «Bambin Gesù». — In memoria di Amelia Somma i omanelli: Maddalena Agar e famiglia, L. 20. — Amalia ved. Tami di Macerata L. 30 per il Natale.

Alle Orfanelle di via Rivis. — La famiglia Giovanni Pelizzo ha offerto L. 20 per onorare la memoria di Amelia Romanelli in Somma.

Tre incidenti d'auto presso Magnano

Un pericoloso incidente stradale toccava ieri mattina al comm. dottor Giovanni Tomè comandante la I. Legione della Milizia Forestale. Egli con la propria «Augusta» si recava per motivi di servizio a Tarvisio; giunto in prossimità di Magnano in Riviera la macchina, causa lo strato di ghiaccio che ricopriva la strada asfaltata, si sbandava improvvisamente da un lato Il Console che guidava, cercava di mantenere la guida ma questa inevitabilmente gli sfuggiva, di modo che l'automobile si rovesciava nel campo laterale della strada; tutto ciò nello spazio di pochi secondi Nell'incidente il Console Tomè riportava una non grave contusione alla fronte nel mentre l'autista rimaneva incolume. Con l'aiuto di persone accorse, la macchina che subiva danni relativamente lievi, veniva rimessa sulla strada e poi in moto e con la stessa il dott. Tomè faceva ritorno in città. All'egregio Console Tomè, rallegramenti per lo scampato pericolo, auguriamo pronta guarigione

* * *

Poco appresso un'altra macchina di passaggio, proveniente da Pontebba, giunta nella suddetta località, slittava e si ribaltava nel fosso laterale; fortunatamente nessuna conseguenza nè alla macchina nè all'autista

Dopo non molto proveniva da Udine una «Topolino» guidata dal viaggiatore di commercio Bruno Cordovado di 35 anni da Trieste diretta a Tarvisio. Come le precedenti due macchine anche questa slittava a causa appunto del terreno ghiacciato e finiva contro un palo telegrafico Il Cordovado se la cavava con una ferita alla regione frontale, lunga cinque centimetri Egli è stato medicato al nostro Ospedale dal dott. Arreghini e giudicato guaribile in una settimana.

Il pauroso capitombolo di un donatore di sangue

Ieri nel pomeriggio il meccanico Aldo Flumignani con officina di biciclette in via Cesare Battisti, generoso giovane donatore di sangue, faceva ritorno in motocicletta a Udine. E correva piuttosto forte, dovendo presentarsi all'Ospedale per un caso urgente in cui vi era necessità del suo gesto altruistico. Appena oltrepassato Tricesimo, evidentemente per il terreno umido e gelato, la moto faceva un brusco scarto provocando un ribaltamento completo. Fortunatamente non dovevasi registrare alcuna conseguenza nè per il Flumignani nè per la macchina Il motociclista, con perfetta calma, risaliva in moto e riprendeva la corsa recandosi all'Ospedale per offrire ancora una volta il proprio sangue.

Nel frattempo però i sanitari, dato l'urgenza del caso, avevano provveduto altrimenti.

Ladro di biciclette sorpreso nel nascondiglio delle macchine rubate

Eugenio Londero di 20 anni e Gino Contessi di 22 anni da Gemona, mentre sostavano l'altro giorno in una osteria di Piovega, venivano derubati delle rispettive biciclette che avevano lasciato fuori dell'esercizio. I due giovani non convinti del brutto tiro giocato loro, per conto proprio battevano la campagna ed infatti rinvenivano le biciclette nascoste sotto un covone di steli di granoturco I due non le toccarono e decidevano di attendere momento più opportuno. Verso le ore 23 giungevano finalmente un uomo assieme ad un ragazzetto che tosto si avvicinava al covone e ritirava le biciclette, tenendone una per sè ed affidando l'altra al ragazzetto Neanche dirlo: i due giovani ed altre persone preavvertite piombavano su quell'uomo tale Giovanni del Molin di 42 anni da Gemona che si dichiarava autore del furto; quel ragazzetto era il proprio figlio, ignaro della faccenda poco pulita commessa dal padre Il Dal Molin è stato arrestato.

Travolto dall'albero che stava abbattendo

Il diciannovenne Elia Magnis da Remanzacco, è stato accolto ieri all'Ospedale per la frattura del braccio destro, lesione giudicata guaribile in una quarantina di giorni, salvo complicazioni. Il giovane riportava tale frattura per essere stato travolto dall'albero — abbastanza grosso — che stava abbattendo, e dal quale non era riuscito a schivare a tempo.

La grave caduta di un giovinetto

Il giovinetto Renato Battistutto di nove anni dimorante in Piazzale Giò Batta Cella, cadendo a terra mentre correva per gioco, si fratturava il braccio sinistro percui è stato accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

All'ultimo sospiro...

« All'ultimo sospiro » è stata battezzata l'insegna di una osteria di via Poscolle, verso il piazzale Quivi l'altra sera è stata pescata mentre usciva certa Jolanda Scozzici di 31 anni da Tarcento, più volte diffidata a non metter piede in Udine senza autorizzazione dell'autorità di P. S. Ella è stata passata alle carceri.

Un furto ed un arresto a Conogiano di Cassacco

Oreste Balutti da Conogiano di Cassacco denunciava l'altro giorno ai carabinieri di essere stato derubato in casa di alcuni indumenti di vestiario, di una dinamo e di generi alimentari; il tutto per un valore di oltre 800 lire I carabinieri in seguito alle indagini, accertavano che tale Giuseppe Cetto di 40 anni da Colloredo di Montalbano non era estraneo alla faccenda. Infatti rintracciatolo, questi confessava il furto; è stato passato pertanto alle carceri.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Udienza del 10 gennaio 1939 XVII Giudice: Pretore cav. dott. Bina; P. M. avv. Mario Pettoello (junior); Cancelliere: Mori.

Falso in scrittura privata

Sono stati giudicati ieri dal Pretore il prof Leonardo Scocciante fu Filippo di 69 anni da Macerata, già insegnante di fisica nel nostro R. Istituto Tecnico e Nino Ghini di Gaetano di 44 anni da Massa Carrara o qui residente da molti anni Entrambi dovevano rispondere di falsità in scrittura privata e precisamente per aver fatto uso di una cartolina postale datata da Apina il 30 novembre 1934 — diretta dal primo al secondo — producendola in una causa civile loro intentata da Tiziano Pessa circa la locazione di uno stabile di proprietà del primo. Fatto accertato il 18 novembre 1937. Il primo è stato giudicato in contumacia essendo ricoverato per le sue precarie condizioni di salute in una clinica: il secondo ha cercato di chiarire la posizione sua e quella del prof Scocciante Il Pretore ha ritenuto responsabili entrambi del reato loro ascritto e come tali li ha condannati ognuno a sei mesi di reclusione accordando il doppio beneficio di legge al prof Scocciante

Dif.: avv. Tessitori per il prof. Scocciante e avv. Pitassi per il Ghini; entrambi hanno interposto appello a favore dei rispettivi raccomandati

Voleva farla... finita!

Maria Baracchini fu Antonio di 24 anni vive da parecchi anni divisa dal marito Bruno Pividori, il quale a sua volta conviveva con altra donna prendendo dimora in via Tomadini. Un bel giorno, la Baracchini, decideva di farla... finita e discesa dal proprio paese di Buia con una scure sotto il braccio avvolta in uno straccio, giungeva alla porta di casa del marito fedifrago. La sua intenzione era quella di abbattere la porta, entrare in casa ritornare in possesso delle proprie cose. Invece nasceva una disputa tale, dalla quale la Baracchini usciva quale imputata di minacce gravi verso il Pividori. Ieri dinanzi al Giudice la faccenda è stata chiarita e la povera donna è stata assolta per non aver commesso il reato: le è stata inflitta solamente l'ammenda di lire 40 per porto abusivo di arma, cioè della scure.

Morsicata da un cane

Giulia Mantovani di 35 anni di via Volturno, è stata medicata ieri all'Ospedale per una ferita lacera al pollice della mano destra giudicata guaribile in otto giorni.

La donna ha dichiarato di essere stata morsicata da un cane nei pressi di casa propria.

I mercati

A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha stabilito i seguenti prezzi massimi per il giorno 11 gennaio:

FRUTTA: Arachidi all'ingresso da lire 540 a 580; al minuto da 6.40 a 7 — Aranci comuni da 60 a 100; da 1.20 a 1.60 — Arance biondo misto da 120 a 140; da 1.70 a 2.20 — Arance tarocchi da 160 a 235; da 2.30 a 3.70 — Banane a 330; a 4.60 — Castagne da 70 a 80; da 0.85 a 1.10 — Fichi secchi da 190 a 220; da 2.60 a 3 — Limoni (10) alla cassa esport da 32 a 35; da 0.10 a 0.25 l'uno — Limoni da 100 a 120; da 1.40 a 1.80 — Mandarini da 60 a 130; da 1.20 a 2.10 — Mandarini extra da 170 a 180; da 2.40 a 2.70 — Marroni e cilacco da 100 a 160; da 1.20 a 2 — Mele Canadà speciali (5) da 320 a 330; da 4.60 a 5 — Mele svizzere medie (10) da 200 a 260; da 2.90 a 4 — Mele Rosa Mantovana (10) 150 a 200; da 2.30 a 3.20 — Mele costrane (19) da 110 a 120; da 1.30 a 3 — Mele comuni da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Mele Morgenduf da 180 a 320; da 2.50 a 3.60 — Noci comuni da 220 a 340; da 2.60 a 4.30 — Pere spadoni da 170 a 240; da 2.40 a 3.70 — Pere comuni e pettorali da 120 a 150; da 1.70 a 2.40.

VERDURE: aglio all'ingresso da lire 200 a 220; al minuto da lire 2.60 a 3 — Brovada a 50; a 0.65 — Broccoli da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Porro da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cappucci da 50 a 55; da 0.65 a 0.75 — Cavoli da 70 a 85; da 0.80 a 1.15 — Cicoria da 50 a 80; da 0.70 a 1.30 — Cipolla nostrana da 60 a 70; da 0.90 a 1.10 — Cime di rape da 45 a 75; da 0.80 a 1.20 — Carote da 50 a 70; da 0.80 a 1.10 — Finocchi da 60 a 80; da 0.80 a 1.30 — Indivia da 110 a 140; da 1.40 a 1.90 — Patate nostrane da 45 a 55; da 0.55 a 0.70 — Patate bisestili da 80 a 90; da 1.10 a 1.40 — Radicchio romano da 100 a 169; da 1.30 a 2.20 — Radicchio verde da 100 a 120; da 1.30 a 1.70 — Radicchio bianco da 150 a 200; da 1.90 a 2.80 — Radicchio rosso da 180 a 200; da 2.20 a 2.80 — Radicchio verzellato da 190 a 250; da 2.40 a 3.40 — Radici da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Rape da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Sedani da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Spinaci da 180 a 230; da 2.20 a 3.20 — Verze da 20 a 30; da 0.30 a 0.45.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: legna da fuoco forte rovere o faggio da lire 11.50 a 13.50 (segata e spaccata) — Legna in sorte (stanghe o bore) da 10 a 11

Polleria

Prezzi per kg.: galline vive da lire 6.30 a 6.80; morte da 9 a 12 — Polli vivi da 6.50 a 7; morti a 11 — Tacchini vivi da 5.20 a 5.60; morti da 8 a 9 — Anitre vive da 5 a 5.50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.50 a 3; morti a 5.50 — Piccioni vivi l'uno da 2 a 2.60 — Uova fresche ciascuna da lire 0.63 a 0.65; conservate a 0.50.

A PORDENONE

Granoturco al q.le a L. 90; fagioli da 120 a 180; patate da 45 a 55; vino comune da pasto all'hl. da 90 a 120; fieno al q.le da 40 a 60; stramaglie da 20 a 25; legna da ardere spaccata a 13; buoi o manzi a peso vivo da 250 a 320; vacche a peso vivo da 200 a 260; vitelli da 380 a 410; uova alla dozzina da 6 a 6.60; polli e galline a peso vivo al kg. da 6 a 6.50; capponi e tacchini a peso vivo da 5.50 a 6 maiali a peso vivo al q.le da 380 a 430, maiali da latte a peso vivo al capo da 25 a 50.

A PALMANOVA

Granoturco al q.le da lire 88 a 90, cinquantino da 86 a 88; fagiuoli da 180 a 250; patate al kg. da 0.55 a 0.60; erba medica al q.le da 40 a 42; fieno da 30 a 30; paglia di frumento da 20 a 22; legna forte da 12 a 13.50; legna dolce da 11 a 12; pane prima qualità al kg. a 2.45; vino comune all'hl. da 90 a 110; id. fino da 120 a 140; id. marsala da 420 a 460; id. vermut da 430 a 450; uova al paio a 1.10; galline al kg. da 6.50 a 7; polli da 6.50 a 7; faraone da 7.60 a 8; capponi da 7.50 a 8; piccioni al paio a 5; oche al kg. da 4.50 a 5; anitre a 5.60; tacchini da 5.50 a 6; conigli da 2.80 a 3; carne bovina da 7 a 8; id. bassa macelleria da 3 a 3.80; buoi peso vivo al q.le da 265 a 305; vacche da 150 a 250; manzi da 310 a 320; vitelloni da 280 a 320; vitelli da latte da 400 a 420; suini da 400 a 440; suini lattonzoli al capo da 70 a 90; cavalli da 1800 a 2000.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

Cent. 40 la parola - Minimo L. 4

VENDESI centro Udine, casa vani 26 con corte, L. 130.000 trattabili. Scrivere 9453 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

Cent. 30 la parola - Minimo L. 3

AL CORREDO di Bonutti, Piazza S. Giacomo, vastissimo assortimento vestaglie da camera, Biancheria, Tovaglie, Lenzuola. Prezzi di assoluta convenienza.

CEDO negozio frutta, verdura, con abitazione. Rivolgersi Agenzia Via Palladio 21.

CEDESI, Udine, magazzino legna e carbone, completamente attrezzato. Scrivere 9450 Pubblicità Popolo Friuli.

MANTELLE CARABINIERE, come nuove, già riformate per sostituzione con pastrani, ottima combinazione per il prezzo e l'enorme quantità della scelta. Diversi altri tipi usate militari e nuove da L. 20 a 80 tute nuove con cappuccio. Fiascaris Alberto, Fabbrica Teloni, Udine Chiavris.

MOBILI usati. Il più vario e ricco assortimento di mobili usati ai prezzi più ridotti e sempre l'EMPORIO di via Gemona 30. Visitateci.

PERGAMIN R. 75 X 100, Gr. 400, al q.le L. 390 - Block Notes al q.le L. 300, tutte le misure. Ditta LUIGI MANTELLI, via Cavour 5, Udine.

AFFITTI

Cent. 20 la parola Minimo L. 2

AFFITTASI appartamento signorile, 5 stanze via Tricesimo 39. 94-8

AFFITTASI Piazza Vittorio Emanuele 7 appartamento tre ambienti, terzo piano, unitamente una stanza al quarto uso studio o famiglia due persone, termosifone, parchetti, accessori Rivolgersi Via Gaeta 37, ore 14 - 16.

ALLOGGIO signorile, 8 vani servizi, affittasi subito. Via Volturno 45.

COL 1. febbraio, a tre chilometri da Udine, affittasi casa civile indipendente, corte, legnaia, rimessa. Adatta per pensionati, comodità di tram. Rivolgersi D'Agostini Umberto, Osteria Ai Provinciali, via Vittorio Veneto.

PER camere ammobiliate, rivolgersi Agenzia Via Palladio, 21 - Udine.

STUDIO affittasi via Savorgnana 6.

DOMANDE DI LAVORO

ANZIANO lunga pratica commerciale assumerebbe amministrazione privata incarichi fiducia, massima serietà garanzie; associerebbesi sviluppo piccola avviata azienda. Scrivere 9460 Pubblicità Popolo Friuli.

GIOVANE contabile corrispondente stenodattilografo conoscenza francese capacissimo qualsiasi lavoro ufficio serietà ineccepibile, referenze primarie. Scrivere 9443 Pubblicità Popolo Friuli.

GIOVANE vasta cultura, lunga pratica ufficio, dattilografo, contabile, massime referenze, offresi anche come segretario, contabile; disposto viaggiare. Miti pretese. Scrivere 9462 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO-MOTO D'OCCASIONE

FIAT 509 cabriolet, vendesi direttamente a privato. Via Nievo 9, Udine.

8500 contanti cedesi, topolino perfetto stato, motore carrozzeria, segnalatori, paracolpi, gomme nuove, esclusi intermediari Scrivere 7006 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

31

Pordenone

Il corso di cultura sindacale

Presso la sede dell'Ispettorato di zona dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria si è svolta nel pomeriggio dell'altro ieri, alla presenza di un numero ancor maggiore di organizzati, la quarta lezione del corso di cultura sindacale.

La lezione, avente come tema «Storia dell'industria e dei movimenti sociali fino alla grande guerra» è stata tenuta, in forma concisa ed efficace dall'avv. Ugo E. Imperatori, che alla fine del suo dire è stato vivamente applaudito.

Corso pre-atletico

Nella prossima settimana verrà iniziata, nella palestra della Casa della Gil, un corso pre-atletico invernale tecnico-pratico per gli organizzati cultori dell'atletica leggera o che intendono dedicarvisi nella prossima stagione. Le lezioni verranno tenute dal primatista italiano di tiro del giavellotto Mario Agosti, capo sezione sportiva della Gil di Pordenone nelle sere di mercoledì e sabato di ogni settimana. Il corso verrà iniziato mercoledì 18 corrente.

Gli Avanguardisti a Pian Cavallo

Il locale Comando della Gil porterà sabato 14 e domenica 15 corr. gli organizzati cultori degli sport invernali, sui meravigliosi campi di neve del Pian Cavallo (m. 1200). La partenza avverrà alle ore 15 di sabato ed il ritorno è previsto per le ore 18 circa di domenica.

Il pernottamento avverrà al Rifugio Policreti. Verrà disputata nell'occasione una gara di sci combinata discesa - mezzofondo sulla distanza di chilometri 10 circa. Nella classifica verranno distinte le due categorie avanguardisti e giovani fascisti. Sono in palio premi in medaglie fino al 5. classificato di ciascuna categoria.

S. E. il Vescovo alle conferenze vicenziane

In occasione del suo fausto giubileo sacerdotale, il Consiglio cittadino delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli unendosi al plebiscito di tutta la diocesi, aveva fatto pervenire a S. E. mons. Vescovo l'omaggio filiale dei confratelli e delle dame di carità, nonchè l'assicurazione che i poveri soccorsi dall'istituzione si sarebbero uniti nella preghiera di tutti i buoni per l'amato Pastore.

Rispondendo al devoto omaggio dei dirigenti la benemerita istituzione, il venerato Presule ha voluto unire anche una delle sue consuete generose offerte per i bisogni delle Conferenze stesse.

Adunanza di uomini cattolici

Gli uomini cattolici iscritti alla Unione parrocchiale di S. Marco sono invitati alla seduta che avrà luogo presso la sede di via del Castello, alle ore 20.30 di oggi, giovedì.

Ai carabinieri in congedo

Ricordiamo che domenica 15 corrente alle ore 14.30 nella sala del Dopolavoro Ferroviario in via Mazzini, di questa città sarà tenuta adunanza per provvedere al tesseramento anno XVII. Verrà fatta la relazione finanziaria dello scorso anno e data visione delle riduzioni ferroviarie estese ai pensionati dello Stato.

CORDENONS

Nella Gil

Giovani fascisti. — Con sabato prossimo 14 corrente mese i giovani fascisti iscritti alla classe 1921 hanno l'obbligo di presentarsi presso le scuole elementari del centro alle ore 2 pomeridiane.

Avanguardisti. — Tutti gli avanguardisti della classe 1922 sono comandati di trovarsi domenica 15 corrente mese, alle ore 10, presso la Casa del Fascio per comunicazioni. Le assenze devono essere debitamente giustificate.

Assistenza scolastica

Al locale Comando Gil di Fascio sono pervenute le seguenti oblazioni pro assistenza scolastica:

Filatura Makò lire 200, dott. Cesare Iorio 15, famiglia Galvani 60, famiglia Zugliani 30, cartiera Galvani 60, geom. Carlo Del Zotto 10, dott Angelo Pan 20, Vincenzo Romor 10, famiglia Brascuglia-Masso 15, dott. Urbano Marson 15, ing. Enrico Marsilio 50, Latteria S. Pietro 15, ing. Luigi Burgi 50, ing. Gerolamo Triulzi 50, Molino a Cilindri 25, Remigio Vivian e fratelli 10

Altre offerte in memoria di defunti: ing. Luigi Burgi 500 in memoria del padre; Berner 50 in memoria comm. De Carli; ing. Ennio De Carli 50 in memoria del padre; Frida Cottica-Raetz e Olga Won Burger Cottica 100 in memoria comm. De Carli; Antonio Manfrin 100 in memoria della moglie.

Ai gentili oblatori è pervenuto un particolare ringraziamento da parte del Segretario Politico del Fascio.

ROVEREDO IN PIANO

Benefiche offerte dell'Aeronautica

Seguendo una gentile e nobilissima tradizione, anche quest'anno per iniziativa del locale Comando del Deposito Centrale della R. A. sono stati distribuiti i pacchi della Befana ai bimbi delle famiglie indigenti del nostro paese e del vicino Comune di S Quirino. Alle ore 15 del giorno 6 gennaio i numerosi beneficiati furono ricevuti al Deposito dal comandante capitano pilota cav. Giuseppe Sarti e dalla sua gentile consorte

Alla simpatica riunione svoltasi dinnanzi alla Cappella Votiva degli Avieri, erano pure presenti: il Podestà, il Segretario del Fascio, l'Ispettore dei corsi preaeronautici, la Segretaria del Fascio Femminile di S Quirino con la vice ispettrice della GIL, il sanitario dott. Sina, la signora Peroni per il Corpo insegnante, il capo gruppo dell'Associazione Fascista A.A.S. del Presidio Aeronautico di Aviano, ed il cav Lollo Gli avieri al comando del maresciallo Follieni erano schierati in perfetta formazione di fronte ai piccoli organizzati.

Dopo la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza» eseguiti dalla Banda dell'O.N.D., il cappellano dell'Aeroporto, prof. cav. don Luigi Pasa, ha benedetto con l'acqua lustrale i pacchi ed ha poi rievocato la festività religiosa dell'Epifania, mettendo in particolare rilievo il generoso gesto degli avieri. Quindi il Segretario del Fascio camerata O. M. Giusto Favarò, interpretando il sentimento dei beneficiati, ha rivolto al Comandante parole di ringraziamento. E' seguita la distribuzione dei pacchi fatta personalmente dal capitano Sarti e dalla sua consorte.

Al suono degli inni della Rivoluzione, la cerimonia si è così conclusa, lasciando in ogni animo il più sentito dei ricordi.

Alle ore 15.30 nell'ampia sala del nostro Dopolavoro, gremita di una folla di organizzati e di genitori, le autorità e gerarchie reduci dal Deposito hanno assistito in una atmosfera di rinnovato entusiasmo alla distribuzione dei pacchi organizzata dal locale Comando GIL di Fascio. Oltre ai camerati del Direttorio, era pure presente il Parroco don Indri ed il prof. Del Piero Dopo gli inni della Patria e della Rivoluzione, il Segretario del Fascio ha ordinato il saluto al Re e al Duce, ed ha pronunciato parole di calda fede fascista, sollevando ondate di incontenibile entusiasmo all'indirizzo dell'Italia Imperiale. Prima che si iniziasse la distribuzione dei pacchi, il camerata rag. Franco Pesante ha parlato ai giovanissimi camerati spiegando il misterioso viaggio che ogni anno compie la Befana, e ha detto loro come per volere del Duce la Befana dell'Era fascista sa prodigarsi secondo giustizia portando sopratutto la felicità tra i bimbi che purtroppo conoscono i disagi del focolare spento. Ha infine rivolto il fervido auspicio di vittoria ai legionari combattenti sotto la casacca del Tercio.

Il comandante Sarti ed il Segretario del Fascio hanno proceduto alla consegna dei pacchi, tra reiterate acclamazioni al Duce. Agli organizzati tutti sono stati offerti dei dolci, ed un interessante spettacolo cinematografico con la visione di interessanti documentari.

ZOPPOLA

Conferenza agraria

Iersera, nella sala del Municipio, a cura della Confederazione Fascista dell'Agricoltura, il perito agrario Raffaele Piazza — agente dell'Amm. conti Zoppola — ha tenuto una importante conferenza sul tema: «Frumento, granoturco e loro necessità».

Erano presenti numerosi agricoltori che hanno seguito con vivo interesse la conferenza.

Premi agricoli

All'Amministrazione conti Zoppola — azienda di Zoppola — sono stati assegnati i seguenti premi riguardanti la campagna agraria 1937-38: 2. premio provinciale concorso grano di lire 500; premio di lire 100 pel granoturco; un diploma per miglioramento zootecnico.

Tesseramento Giovani fascisti

Il locale Comando dei Giovani Fascisti invita gli organizzati che ancora non l'hanno fatto, a regolarizzare la loro posizione amministrativa per l'anno XVII, versando la quota unica di lire 6.

Sacile

La Delegazione dell' Unpa

Anche a Sacile è stata costituita la Delegazione Comunale dell'Unione Nazionale di Protezione Antiaerea.

Sono stati chiamati a farne parte il capitano Giuseppe De Carlo quale presidente e quali membri i camerati ing. cap. Riccardo Bertoia, il geom. cap. Giuseppe Patrizio ed Edoardo Polese.

Quanto prima il Presidente provinciale generale di divisione marchese Paolo Tacoli sarà fra noi per l'inaugurazione ufficiale della Delegazione ed iniziarne l'attività.

Nell'Istituto Magistrale Superiore «Arnaldo Mussolini»

Apprendiamo con piacere che in questi giorni si sono uniti in matrimonio la professoressa signorina Carmelina Barone, Preside di questo Istituto Magistrale Superiore col sig. Carmine Romeo di Livorno.

Coi professori e allievi di detto Istituto formuliamo i migliori auguri ai gentili sposi per le loro auspicate nozze.

Col Cai a Cortina

Domenica prossima 15 corrente, una comitiva di sacilesi si porterà a mezzo di comode autocorriere in quel di Cortina d'Ampezzo. I gitanti partiranno da Sacile alle ore 6.15 da Piazza Vittorio Emanuele II. per giungere a Cortina verso le ore 9. Le prenotazioni si ricevono dal reggente del CAI, Leo Padoin sino a mezzogiorno di venerdì 13 corrente.

Il prezzo del passaggio, andata e ritorno, è di lire 20. Con questa gita ha inizio l'attività invernale del locale Centro Alpino La seconda escursione con molta probabilità avrà per meta i vasti campi di neve di Tarvisio.

Di chi è?

Sulla via che da Sacile porta a Piaschetti, all'altezza della località denominata «Casello delle Acque» in un profondo e largo fosso adiacente, venne rinvenuta da Giovanni Polese di Paolo di 14 anni da Ronche, una bicicletta da uomo seminuova, legata ad una corda che sporgeva fuori dell'acqua. La bicicletta trovasi presso i carabinieri.

Adunata sportiva

I dirigenti dell'A. C. Giovinezza, i giocatori e numerosi sportivi si sono riuniti all'Albergo al Moretto per una riunione dopo la chiusura del girone di andata, conclusosi in modo così brillante per la squadra concittadina. Durante la simpatica adunata, svoltasi in una atmosfera di cameratismo e di grande cordialità hanno preso la parola brevemente il Presidente e i consiglieri, i quali hanno ringraziato giocatori e sostenitori per l'opera e per l'aiuto prestati con tanta passione e con tanto entusiasmo nel corso del campionato. Il camerata cav Memi de Sartori, il ben noto «arboscello» della vecchia guardia, uno delle colonne della difesa dei tempi passati insieme con Elo Chiaradia, ebbe parole di vivo elogio per i componenti la squadra e formulò gli auguri più fervidi per le maggiori fortune del calcio sacilese.

Infortunio sul lavoro

Da questo primario dell'Ospedale Civile, è stato dichiarato guaribile in 8 giorni Francesco Spagnol di Antonio di 15 anni da Sacile, per essersi ferito all'indice della mano sinistra nella fabbrica della ditta Antonio Viotto presso la quale è operaio.

Disastrosa caduta di un girovago

E' stato dichiarato guaribile in 60 giorni da questo primario dell'Ospedale Civile, ove giorni fa venne ricoverato d'urgenza, Agostino De Bernardo fu Giovanni di 55 anni da Domege (Cadore) prov di Belluno, girovago, per frattura della gamba destra in seguito ad accidentale caduta in via Roma di questa città.

SPILIMBERGO

Nell'Asilo infantile

Diamo il 2° elenco delle offerte pervenute all'Asilo Infantile a favore della Befana fascista: dottor Luigi Baldani lire 10; Banca del Friuli 100; famiglia Pielli 20; impiegati Esattoria Consorziale di Spilimbergo 15; dott. Cossettini 5; Albergo Michielini 5; Trattoria al Gallo 5; fratelli Centa 15; cav Augelo Cecconi 20; Tommaso Fenali 10.

Pro assistenza

Nel settore di Tauriano sono state raccolte a favore dell'assistenza invernale: Kg. 62 di patate, Kg. 29? di pannocchie e lire 83.63.

Il Comitato ringrazia gli oblatori e coloro che si interessarono per la raccolta delle offerte

Scuola di disegno di Barbeano

Nella Sala del Dopolavoro di Barbeano alla presenza di autorità, della scolaresca e di numeroso pubblico ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola di Disegno Professionale di Barbeano che si sono distinti durante lo scorso anno. Il comm. Calligaris, Ispettore del Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Udine, impossibilitato ad intervenire, inviava un caloroso telegramma di adesione.

Parlarono sugli scopi e finalità della Scuola il Segretario del Fascio dott. Missio, il Parroco don Fabris, il camerata Dell'Agnola Commissario della Scuola ed il camerata Zavagno V. Commissario della scuola stessa.

Quindi si procedeva alla distribuzione dei premi ai seguenti alunni: I Corso: Rino Sbrizzi, Mario Vicolatti, Sedran Virginio; II Corso: Enrico Sartor, Mario Sartor, Giuseppe Cancian; III Corso: Giuseppe Rizzotti.

Si ustiona le gambe con l'acqua bollente

Il bambino Mario Sedran di Romano di 6 anni da Pozzo l'altro giorno si rovesciava accidentalmente sulle gambe una pentola d'acqua bollente. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale gli venivano riscontrate varie ustioni di primo e secondo grado diffuse alle masse giuste di destra e di sinistra e allo coscie. Ne avrà per 40 giorni s. c.

Cividale

Per gli sciatori

Domenica prossima 15 corr. avrà inizio un regolare servizio di autocorriera per Luico. Il prezzo della corsa, andata e ritorno, è fissato in lire 10.50 e per gli iscritti al Dopolavoro, in regola col pagamento della tessera anno XVII, in lire 8

I biglietti si possono ritirare fino alle ore 12 del giorno precedente, presso la ditta fratelli Piccoli e C

Oltre alle gare indette dalle Associazioni sportive di Gorizia e di Trieste, nel prossimo febbraio verrà disputato il campionato sociale di discesa e slalom e nelle prove di queste domeniche verranno scelti i concorrenti da inviare a Tarvisio per i campionati provinciali

Ieri si ha avuto anche assicurazione che la strada è stata resa praticabile anche alle autocorriere fino a Luico.

Scuola d'arco del Dopolavoro

La scuola d'arco del Dopolavoro voluta dal compianto m. Carlo Bertossi, continua la sua attività artistica sotto la direzione del bravo e appassionato prof. Aleardo Fabris. Pertanto coloro che intendessero iscrivere i loro figli alla scuola dovranno rivolgersi al predetto prof Fabris nelle ore di scuola.

Lotteria della G.I.L.

Dei cinque premi di cui era dotata la Lotteria della Gil promossa dal Comando Federale Gil di Udine, il secondo premio è stato vinto dal biglietto N. 35793, venduto a Cividale. Il fortunato possessore del biglietto vincente potrà ritirare il vistoso premio, consistente in una bella motocicletta, presso il Comando Federale della Gil di Udine

Offerte al R. Liceo

Diamo il III elenco delle offerte pervenute al Preside del R. Liceo Classico «P. Diacono» per l'impianto di amplificazione sonora:

Dott. Francesco Sirica L. 50; rag. Valentino Di Gaspero (II offerta) 50; Roberto Cristo 10; Assunta D'Orlandi 30; Carmelo Curatola 10; Preside comm. Emilio Zanette 50; Romano Folcaldi 100; avv. Rino Battocletti (II offerta) 50; avv Alberto Rotella 25; Camillo Cefis 25; rag Pietro Missio (I offerta) 50; cap Francesco De Miranda 30; cav Giuseppe Rossi 50; ing. Giovanni Carbonaro 100; Borlini Elio 100; Pietro Rosina 100; Amm. Acquedotto Polana 50; N. N. 30; S. A. Estratti Tannici 50; Beatrice Cibau ved. Ermacora 10. Totale lire 1070; somma precedente lire 2015. Totale generale L. 3085.

Beneficenza

I militari della R. Guardia di Finanza della Brigata di Cividale hanno offerto lire 24 a favore dei bisognosi della città. Segnaliamo, con piacere il nobile gesto dei bravi militi.

REMANZACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Lazzara ved. Vidoni, sono state fatte le seguenti oblazioni:

Pro Ente Opere Assistenziali: Albini nob. rag. Gaetano, Podestà, lire 10; Luisa Feruglio 10; Venanzio Tavella 5; Italico Moreale 10; geom. Leonardo Serafini 5; geom. Angeli Adolfo 10; fratelli Moreale fu Giacomo 20; Mario Bordini 5; Luigi Turcutti 5; Brandolini cap. geom Arnaldo 5; Vittoria Loreggian Mar 5; Giulia Bottussi 5; Italico Beltrame 5; famiglia Musoni 10; Domenico Ventti 10; Gio Batta Zanutti 5; Luigi Bruni fu Giuseppe 5; Severino Della Pietra 5; Bruno Moreale 5; sorelle Missio 5; famiglia Marzullo 5; geom. Luigi Cargnello 5; Antonio Serafini fu Giuseppe 5; Luigia Braidotti ved. Pellegrini 5; cav. Alfio Urzi 5; Erminio Franz e famiglia 5; famiglia Morandini 4; Gioacchino Colombaro e famiglia 10; maresciallo Giovanni Braidotti 10. Hanno offerto somme minori: Ermanno De Michielis; Costantino Gressani; Maria Passelli; Laura Moreale; Lino Feruglio; Samuele Colombaro; Giuseppe Modonutti di Pietro; Anselmo Ferro e Gio Batta Colautti.

Al Fascio Femminile pro Culle povere: Ten. col. cav Giovanni Battista Vidoni e fratelli Lucio e Antonio, lire 30; Giuseppe Cainero fu Vincenzo 10; Antonio Cargnello 5.

PAVIA DI UDINE

Funerali d'uno squadrista

Le camicie nere del Fascio di Pavia di Udine hanno tributato onoranze solenni alla salma dello squadrista Giovanni Beltramini, deceduto a Percotto, dopo un lungo male che non perdona, all'età fiorente di 39 anni.

Tutte le autorità del Comune erano presenti; i membri del Direttorio, i fascisti in divisa, le organizzazioni della Gil, il Fascio femminile, la Sezione Combattenti di Percotto e l'intera popolazione.

Il corteo si è mosso alle ore 10 dalla casa dell'estinto e si portò nella chiesa parrocchiale per le esequie e la Messa solenne. Sul sagrato della Chiesa prima di recarsi alla estrema dimora, il corteo sostò per il rito fascista e per il saluto dei vecchi camerati.

Il dott. Enrico Sandrini, quale comandante della squadra d'azione a cui apparteneva il camerata Beltramini, ha salutato per l'ultima volta, a nome delle Camicie Nere di Pavia di Udine, lo scomparso, rievocando con commossa sintesi tutta la vita dedicata agli ideali del Fascismo ed all'amore alla Patria. Ha salutato nel povero ed onesto lavoratore, il volontario della grande guerra, combattente classe 1899 lo squadrista della vigilia, il trombettiere della Legione squadrista friulana, il padre esemplare il legionario fascista, combattente nella [illegible] gennaio per la conquista dell'Impero; ed infine il pioniere della città di Mussolinia in Sardegna.

Il povero camerata lascia la moglie e tre tenere creature. Ma le Camicie nere del Fascio di Pavia di Udine s'impegnano — ha concluso il camerata Sandrini — ad aiutare ed a non dimenticare mai la famiglia dello squadrista Beltramini.

Finita la commovente orazione del camerata dr. Sandrini, il Segretario del Fascio fece l'appello fascista, mentre il picchetto della Milizia presentava le armi alla salma dell'eroico camerata ed il corteo si avviava tra le preci del sacerdote ed il commosso rimpianto dei presenti al cimitero per la tumulazione

* * *

Tra i fascisti ed i combattenti venne aperta una sottoscrizione che fruttò una somma di lire 120 per gli urgenti bisogni della famiglia dello scomparso.

MORTEGLIANO

Utenti pesi e misure

Ai sensi del Regolamento sul servizio metrico, trovasi in pubblicazione lo stato degli utenti del Comune per il biennio 1939 40.

S. Vito al Tagl.

Il Primario-chirurgo dell'Ospitale civile

In seguito a pubblico concorso per titoli ed esami, bandito dall'amministrazione del nostro Civico Ospedale, e tenutosi a Padova, presso la R. Clinica Chirurgica di quella R. Università, è stato in questi giorni nominato quale chirurgo-primario il dott. prof Sestilio Gabrielli, libero docente in patologia chirurgica, da Venezia.

Recapito artigiani

Poichè coincise il mercato del venerdì del corrente mese con la festa dell'Epifania, ed essendo stato anticipato il mercato stesso, il recapito artigiani che doveva aver luogo come di consueto, è stato rimandato a venerdì della settimana in corso, 13 corrente.

Come è noto tutti gli artigiani possono rivolgersi all'incaricato della Federazione Provinciale dell'Artigianato, nei giorni di recapito, presso la Casa del Fascio, per qualunque argomento, sia tecnico che amministrativo che li possa interessare, in relazione all'attività professionale che svolgono.

CASARSA

Conversazioni di cultura fascista

Conformemente agli ordini emanati dal Comando Generale della GIL, si sono iniziate sabato 7 corrente, presenti tutti gli ufficiali e graduati di questa GIL di Fascio, le conversazioni di cultura fascista per AA. e GG. FF. Dopo una breve introduzione del Segretario del Fascio ha parlato agli organizzati sul tema «Mussolini — L'Intervento — il Popolo d'Italia — La guerra — La vittoria» — il comandante AA BB. maestro Riccardo Castellani, che è stato designato per lo svolgimento del ciclo di conversazioni.

Partenza d'un ufficiale

E' partito, diretto in Libia, dove assolverà i suoi obblighi militari, il comandante del Fascio giovanile, camerata Gino Brinis. Nella sede del Fascio, presenti membri del Direttorio, gli ufficiali di questa GIL e il Fascio Giovanile, ha dato il cameratesco saluto al bravo ufficiale partente il Segretario del Fascio. Ha risposto il partente.

Al camerata Brinis, il nostro augurale saluto

Nomina

Il Segretario Federale, Comandante Federale della GIL, ha nominato comandante interinale di questo Fascio Giovanile il camerata A.S.C.N. Luigi Bortotto, già vice comandante del Fascio stesso.

VARMO

Pro Befana fascista

Con una simpatica cerimonia, alla quale presero parte le autorità locali, il locale comando della Gil distribuì 100 pacchi per la Befana fascista.

Nell'impossibilità di pubblicare l'elenco completo degli offerenti pro Befana Fascista, per mancanza di spazio, diamo relazione del valore delle offerte raccolte nelle singole località del Comune:

Varmo lire 354.50; Roveredo 67; Romans 61.50; Cornazzai 5; Madrisio 65; S. Marizza 29 Belgrado 34; Gradiscutta 63; Canussio 62.50. Totale lire 731.50. Offerte pervenute da altri Enti lire 1040.

Palmanova

Corso di frutticoltura

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, sarà tenuto in Palmanova un corso teorico-pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio lunedì 16 gennaio alle ore 10 presso il Circolo Agricolo e saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

Beneficenza

Diamo l'elenco di offerte alla Congregazione di Carità in occasione di diverse meste ricorrenze: Adolfo Frontali lire 3; co. Maria Percoto 10; Bianca Cesare 3; barone Locatelli 5; co. Maria Percoto 20; Feruglio Tiziano 3; Luigi Piazzogna 33; co. Maria Percoto 10, dr. Tullio Zandonà 5; Azzo Pagnucco 100; Giulio Mazalili 4; Zeni Albino 10; fratelli Zanolini 5.

Un furto

Ignoti, penetrati l'altra notte attraverso il cortile nella stalla di G. Batta Battilana, vi asportarono un completo finimento in cuoio e vari metri di corda per un complessivo valore di 450 lire. Il furto è stato denunciato.

Carovana sportiva

E' stata organizzata per domenica una gita in autocorriera a Trieste per accompagnare la nostra squadra che disputerà contro la Triestina B il primo incontro del girone di ritorno del campionato di I. Divisione. In tale occasione si potrà anche assistere all'incontro Triestina - Liguria che si inizierà alle ore 14.30 sullo stesso campo Il prezzo di andata e ritorno è stato fissato in lire dieci da versarsi alla Segreteria dell'O.N.D. La partenza è stata fissata per le ore 9 da piazza V. E.

Ladro di biciclette inseguito e acciuffato

Verso le 14,30 dell'altro ieri, Ezio Cossaro di Fiumignano, fatti alcuni acquisti al mercato, si era portato con alcuni amici alla trattoria «Ai due mori», sita in via Aquileia, ed aveva lasciato il velocipede una «Bianchi» nuova tutta verniciata e cromata, appoggiato al muro presso la porta d'ingresso. Discutendo con i compagni non perdeva di vista con la coda dell'occhio, attraverso una invetriata, il suo fido cavallo d'acciaio ed ecco che vedeva un giovanotto avvicinarsi alla macchina ed in un attimo inforcarla e fuggire. Balzo felino del Cossaro ed inseguimento al grido «al ladro, al ladro» che richiamava un congruo numero di pedisti che mettevano nella scia del fuggitivo. Questi percorsa via Cairoli, e giunto al crocicchio di via Contarini o persa la presenza di spirito o credendo con questo espediente di non venir seguito, abbandonava la macchina e continuava la corsa a piedi verso i bastioni Ma l'inseguimento continuava incalzante, ed ecco che il concittadino Tullio Piani, dimostrando le sue doti non ancor spente di corridore, riusciva ad avvicinarsi e ad afferrare il mariuolo. Questo, tradotto alla stazione dei carabinieri, veniva identificato per tale G. Batta Nardone fu Luigi anni 42 da Moruzzo, e quindi trasportato alle nostre carceri, in attesa di giudizio.

S. GIORGIO NOGARO

Porto Nogaro

Comunichiamo il movimento di Porto Nogaro dell'anno 1938 XVI: Piroscafi arrivati 15, partiti 15, con stazza netta da 198 tonn. a 691 tonn. Motovelieri arrivati 347 nazionali, 1 jugoslavo. Motovelieri partiti 347 nazionali, 1 jugoslavo, con stazze nette da 16 tonn. a 328 tonn.

Merci arrivate: 21661 tonn. Merci partite: 8535 tonn. Movimento totale: 3.196 tonn.

Il movimento resta così suddiviso: merci in arrivo: canne 4569 tonn.; zolfo 410; pietra 6141; carrube 70; ferro 269; carbone 4442; carbone libero 830; legname 147; grano 701; legna libera 210; paglia 324; rizomi 3258; perfosfato 80. Merci in partenza: perfosfato 2868 tonn. cemento 1559; legname 785; mattoni 828; farina 1093; grano 790; ferro 203; lignite 197; paglia 45; varie 47.

Dalle imponenti cifre ora esposte, è chiara l'importanza che Porto Nogaro ha per il commercio specialmente della Bassa Friulana

Il Porto Nogaro, collegato con un raccordo ferroviario alla stazione di S. Giorgio, dà un comodo sbocco sul mare ai prodotti provenienti dall'interno. Il bacino è largo e profondo, fornito di un'ottima banchina; il canale è buono, tant'è vero che vi possono giungere piroscafi superiori alle 1500 tonnellate di stazza. Il porto ha contribuito inoltre a dare una certa caratteristica marinara al paese; infatti una mezza dozzina di ottimi motovelieri, di una stazza media di 100 tonnellate ciascuno, sono proprietà di sangiorgini.

Per tutti questi dati di fatto, siamo certi che Porto Nogaro, la cui importanza è nota da moltissimi anni, per il costante sviluppo industriale della Bassa Friulana, e per la prossimità a S. Giorgio, che è posto all'incrocio delle vie tanto ferroviarie che stradali, che portano a Trieste, Venezia, Udine, assumerà un'importanza finora mai raggiunta, favorendo indiscutibilmente il benessere di questa zona circostante a S. Giorgio, che per la sua posizione, per il suo sviluppo agricolo, industriale e commerciale, è il vero centro della Bassa Friulana.

La festa del mare

Fervono i preparativi per la tradizionale Veglia del Mare, che avrà svolgimento sabato 14 c. m. nel Teatro Maran. Suonerà l'orchestra Simoni di Pordenone; funzionerà un fornitissimo bar, la sala sarà riccamente addobbata in stile marinaresco. Tutti i marinai, con a testa Vico Chiaruttini, sono già al lavoro perchè la Veglia, che è diventata ormai una delle feste caratteristiche di S. Giorgio, riesca nel miglior modo, così da mantenere ed aumentare la rinomanza acquistata negli anni scorsi

PONTEBBA

Adunata scarpona

Nei locali dell'Albergo «Alla Spina», gentilmente concessi dal proprietario, si è svolta domenica scorsa l'annuale assemblea degli Alpini in congedo. Numerosi gli intervenuti del capoluogo nonchè delle frazioni di Pietratagliata e Piani.

Il I. capitano Cilloni, con belle parole intrattenne gli «scarponi» su importanti argomenti. Indi il capo Gruppo Maria prese la parola per esortare tutti a collaborare con rinnovato entusiasmo per il maggiore sviluppo della grande famiglia alpina.

I canti alpini echeggiarono quindi, facendo rivivere i tempi di trincea. Seguirono i canti giocondi delle classi giovani.

Si può con certezza affermare che gli alpini di Pontebba, dopo un lungo periodo di stasi, ritornano sulla breccia con rinnovato entusiasmo, e, maggiormente uniti, elevano il loro pensiero al Duce.

Feste di bimbi

Con la partecipazione di tutte le autorità, degli organizzati della Gil e molta popolazione oggi nella sala Consigliare del Comune sono stati distribuiti i pacchi della Befana Fascista. La cerimonia è stata aperta dalla Banda della Gil che ha fatto squillare le note della Marcia Reale e «Giovinezza». Poi il Comandante della Gil ha ordinato il saluto al Duce Una Piccola Italiana ha recitata una poesia di ringraziamento e di esaltazione delle provvidenziali opere del Fascismo a vantaggio della popolazione meno abbiente e un inno di gloria per il Duce artefice di tutte le fortune imperiali d'Italia.

Quindi il Comandante della Gil coadiuvato dalle collaboratrici del Fascio Femminile ha fatta la distribuzione dei 130 pacchi.

Un baldo Figlio della Lupa ha letto un indirizzo di ringraziamento. Coi rituali saluti al Re Imperatore e al Duce si è chiusa la simpatica cerimonia.

* * *

In una cornice di gentilezza la stessa cerimonia si è ripetuta al Dopolavoro Ferroviario, dove convenute le autorità e le rappresentanze della Gil sono stati distribuiti 150 pacchi ai figli dei ferrovieri. La cerimonia è stata preceduta di una recita di Balilla in 3 parti.

Alla fine di ogni atto i piccoli simpatici attori sono stati caldamente applauditi. Il camerata Rossetti, presidente del Dopolavoro a nome dei piccoli beneficiati ha ringraziato il Capo Compartimento, che era rappresentato dal dottor Taresi, e tutte le gerarchie ferroviarie che hanno voluto dare particolare risalto alla graziosa cerimonia.

Il C. M. geom. Gabrielli ha illustrato il significato della toccante manifestazione, inneggiando al Duce ispiratore di ogni opera di bene del popolo italiano.

Quindi il dott Santoro ha portato il saluto del comm. De Giovanni capo Compartimento, forzatamente assente per ragioni del suo alto ufficio.

Dopo che la Banda della Gil ha suonato le note delle marcie fasciste, si è effettuata la distribuzione dei bei pacchi fra la gioia dei piccoli.

Simpatico gesto

Il Capo Centuria Avanguardista Giordano De Candia ha versato al locale Comando Gil l'equivalente importo di 4 tessere per altrettanti organizzati poveri.

Il gesto di toccante solidarietà fascista è stato simpaticamente notato.

Latisana

Un processo per peculato

Il 23 giugno 1937 il Tribunale di Udine condannava a tre anni, dieci mesi di reclusione e 2800 lire di multa, condonati due anni e la multa, Francesco Agosteo di Giuseppe di 42 anni da Milano ritenuto colpevole di avere fino al gennaio di detto anno quale ricevitore del Registro di Latisana sottratto somme varie e falsificato atti pubblici

Il condannato aveva appellato ma la Corte di Cassazione il 28 aprile scorso annullava la sentenza della Corte di Appello di Trieste su ricorso dell'imputato per la determinazione della pena. La Corte di Venezia ha testè concesso l'attenuante del danno di speciale tenuità anche pel falso ed ha ridotto la pena ad anni due e mesi dieci di reclusione, fermo il condono di anni due.

Difesa avv Matosel, Soriani di Trieste di fiducia; P. M. avv. di Stato Nista.

POCENIA

Inaugurazione della sala del Dopolavoro

Il Dopolavoro è stato ricostituito e conta già 159 iscritti. Dopo il campo per il gioco del calcio che sorge nel capoluogo è la volta della sala per riunioni e divertimenti che è sorta nella frazione di Torsa ad iniziativa del concittadino camerata Ottavio Ferro, commerciante in legnami ad Udine, che ha ceduto lo splendido locale al Dopolavoro. La sala che è fornita di apparecchio radio e bigliardo ha annesso uno spaccio di vini liquori e bibite

L'inaugurazione si è avuta alla presenza di autorità locali e dei paesi vicini e dell'Ispettore federale.

Da Rivignano erano venuti il Segretario Politico del Fascio, il Maresciallo dei carabinieri, i dopolavoristi in costume e la banda della GIL Il dott Gregoratti ha porto ai dopolavoristi il saluto augurale illustrando poi il significato e gli scopi dell'O.N.D. Prima e dopo della simpatica cerimonia che è stata chiusa inneggiando al Re Imperatore e al Duce, la banda ha suonato inni patriottici e del Regime nella sala e nella piazza, e i dopolavoristi hanno intonato canzoni e cantato villotte friulane.

Ai fascisti

Il Segretario Politico avverte che è aperto il tesseramento per l'anno XVII ed invita i fascisti a versare senza indugio le quote per la cessione della tessera e per i contributi. Orario d'ufficio ogni sabato dalle ore 14 alle 17.

Movimento demografico

Si hanno i seguenti dati demografici riguardanti l'anno 1938: popolazione presente 3171; nati vivi 75; morti 24; matrimoni 17; immigrati 101; emigrati 204.

Un'altra caduta

Mentre attendeva alle faccende di casa Salvador Luigia scivolò e cadde battendo col ginocchio sul pavimento. Riportò una forte contusione con ematoma al ginocchio sinistro guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Un brutto ruzzolone

Un tremendo ruzzolone per le scale ha fatto la vecchia Caterina Parise. Quantunque in sua compagnia il marito le si slanciò in aiuto ma non così presto da evitare la disgrazia, la caduta ebbe serie conseguenze per la povera vecchia che riportò la frattura della gamba destra guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Infortunio

Il giovine Paolo Del Negro mentre insieme ad altro operaio trasportava un grosso palo, questo sfuggì loro di mano e battendo sul terreno rimbalzò e colpì al piede destro il Del Negro, producendogli contusione guaribili in otto giorni salvo complicazioni.

CERVIGNANO

Festa benefica

Nella grande sala della palestra della Casa della Gil di via Roma si è svolta, riuscitissima, la simpatica cerimonia della consegna di oltre 200 pacchi della Befana fascista ai bimbi indigenti del Comune. Erano presenti tutte le autorità del luogo tra cui si notavano il Podestà, il Vice Podestà, il Comandante del Presidio Militare, l'Ispettore di Zona del P.N.F., l'ispettrice di Zona dei Fasci Femminili colla Segretaria del Fascio, il Pretore, gli ufficiali della Gil e molti altri ancora, oltre ai genitori ed i bimbi beneficati ed una folla di cervignanesi che gremiva in ogni ordine di posti tutta la vasta sala.

La consegna dei pacchi è stata preceduta da una riuscitissima applaudita recita varia da parte degli organizzati della Gil che hanno dimostrato il loro alto grado di preparazione e attitudine Un elogio particolare va fatto alla brava camerata Ceron, che ha saputo con tanto amore e pazienza istruire i giovani attori. Al Segretario del Fascio organizzatore di questa bella e riuscita cerimonia ed ai suoi collaboratori, il nostro vivo plauso.

CIMOLAIS

Neve e comunicazioni

Con riferimento a quanto è stato pubblicato il 3 corrente da Claut col titolo «La neve ostacola le comunicazioni», il Podestà di Cimolais ci tiene a precisare che il suo Comune non ha atteso i suggerimenti del corrispondente di Claut per provvedere allo sgombro nevi sulle strade tanto che il 22 e il 24 dicembre e seguenti, l'intera popolazione fu mobilitata per i lavori di sgombero, essendo impossibile, per la quantità di neve caduta, valersi del fendineve. I lavori di sgombero richiesero parecchie giornate di lavoro in specie per le valanghe cadute.

A questa comunicazione del Podestà di Cimolais aggiungiamo quanto ci trasmette il nostro corrispondente da detto Comune, ossia che nella terza decade di dicembre e il 3 corrente si ebbero parecchie nevicate che raggiunsero il livello di m. 1.20. La popolazione concorse in massa e gratuitamente ai lavori di sgombero neve e valanghe, anche con proprio personale pericolo, sulla strada Cimolais bivio Claut e Cimolais-Erto, su un percorso di chilometri 10 circa I fendineve si resero inservibili per l'altezza dello strato Squadre apposite di operai, guidate dal Podestà e dal segretario comunale, affrontarono ogni disagio per riallacciare, anche solo pedonalmente, le comunicazioni ovunque. S. E. il Prefetto, che si interessò della viabilità, potè essere assicurato dei pronti provvedimenti adottati.

ANDREIS

Nella Latteria

Sotto la presidenza di Luigi Piazza fu Giuseppe, si è svolta domenica scorsa, l'annuale assemblea generale dei soci della latteria che ha discusso ed approvato il bilancio consuntivo dell'anno decorso. Proceduto alla nomina delle cariche sociali, è stato riconfermato a pieni voti il consiglio in carica da due anni.

Lavoratori in Germania

Salutati dalla popolazione e dal Segretario del Fascio, sono ripartiti per la Germania i dieci operai che trascorsero in famiglia le feste natalizie Prossimamente partirà uno scaglione composto di altri trenta operai: ottimi lavoratori della Valcellina che ovunque si recano portano i semi della virtù tenace e dell'ingegno.

Gemona

Atto fascista

Va segnalato e additato ad esempio il bellissimo atto di fede fascista compiuto dalle operaie del Cotonificio Morganti.

Di loro spontanea iniziativa, oltre 153 operaie dello stabilimento hanno chiesto di essere iscritte alla Sezione del Fascio Femminile di Gemona, ed hanno inoltre, con sacrificio non lieve e veramente ammirevole, voluto tutte provvedersi della uniforme fascista di prescrizione.

Nota mesta

Un grave lutto ha colpito l'avv. Leonardo Piemonte con la perdita della diletta consorte signora Angelica Pontotti.

Lunedì, dopo i funerali e durante l'udienza civile, il Pretore si è vivamente associato al dolore del valoroso avvocato del Foro Friulano ed ha espresso, all'indirizzo dello stesso, parole di sentite condoglianze e di solidarietà, alle quali si sono uniti gli avvocati tutti.

Beneficenza

All'E.C.A. sono pervenute le seguenti offerte: dott. Liberale Celotti e signora, in memoria di Cristina Rieppi lire 10; rag. Benedetti Vittorio, in memoria di Armellini Arturo, lire 10; in memoria di Angelica Pontotti Piemonte: famiglia Rottaro Geremia lire 50, av. Aleardo Chiussi 53, avv. Luciano Fantoni 15, avv. Fedrigo Perissutti 2[illegible].

Soci della «Pro Gemona»

Hanno fino ad oggi aderito alla «Pro Mandamento di Gemona» in qualità di:

Soci benemeriti: S. A. Cotonificio Morganti

Soci sostenitori: Banca del Friuli-Filiale di Gemona, Ezio De Carli, dott. Giovanni De Carli, rag. Giuseppe De Carli, N. D. Alina Simonetti

Soci ordinari: Giuseppe Anzilutti, Luigi Bierti, Pietro Bierti, Teodoro Burra, dott. Domenico D'Andrea, Elti di Rodeano co. gen. Giandaniele, avv. Federico Fedrigo Perissutti, arch. Lino Madile, Bolzano; dott. Ugo Montini Zimolo, Genova; avv. Giuseppe Nais, rag. Carlo Pittini, Domenico Pittini, ing. Enrico Pittini, Bolzano; rag. Pino Pittini, Sante Giuseppe Pittini, Luigi Rossi, dott. Ermanno Simonetti, Tomaso Stefanutti, cav. Antonio Tessitori, Francesco Venchiarutti, Egio Ferrante dott. Ulrico Fontanelli.

La «Pro Mandamento di Gemona» ringrazia quanti hanno così prontamente aderito alla Associazione e invita quelli che ancora non lo hanno fatto ad inviare la loro adesione.

Infortunio al capoborgo

Un sinistro, che per poco non riuscì fatale, è accaduto al capoborgo di questa frazione Giacomo Carmelutti. Egli, nel far ritorno da Artegna, per un leggero disquilibrio della bicicletta, dovuto forse a qualche sasso, cadde in un profondo fosso rimanendo, per un colpo alla testa e per la gran scossa ricevuta da tutto il corpo, per un po' di tempo tramortito. Fu soccorso prontamente e così salvato da dolorose e forse irreparabili conseguenze.

ARTEGNA

Il mercato

Gran folla di acquirenti ha visitato il nostro mercato che è riuscito veramente animatissimo sia per il rilevante numero di venditori di merci varie che per i presentatori di bovini. Molti affari sono stati conclusi. Anche le massaie rurali hanno dato questa volta il loro contributo per l'incremento del mercato, presentando al pubblico scelti prodotti agricoli ed esemplari di animali di bassa corte.

BUIA

Ruolo contributi frutticoltura

Il Podestà rende noto che presso gli Uffici municipali trovasi deposto e visibile il Ruolo dei contributi per il Consorzio Provinciale della Frutticoltura per l'anno 1939 ed a carico dei proprietari terrieri di questo Comune.

Il tempo utile per prenderne visione scade improrogabilmente il 15 p. v.

Contro l'iscrizione nel predetto Ruolo è possibile presentare ricorso, limitatamente però per provati e provabili errori materiali, esso va indirizzato a S. E. il Prefetto in carta libera e dentro i trenta giorni dall'ultimo di pubblicazione.

I reclami stessi possono essere inviati tanto agli Uffici comunali, come al Consorzio Provinciale per la Frutticoltura presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, od anche infine presso la R. Prefettura

Il nuovo mercato

Con venerdì 13 corr. avrà inizio il nuovo mercato mensile e si svolgerà sempre nella località di S Stefano, ogni secondo venerdì del mese. Mercato di bovini equini, ovini, suini ed ogni sorte di animali domestici; granaglie, frutta e verdura; mercerie, terraglie, calzature, chincaglierie e simili.

Per i commercianti sono aboliti le tasse di posteggio mentre fra gli animali che interverranno al mercato saranno estratti ben undici premi in denaro.

Nonostante il nuovo mercato del secondo venerdì del mese, quello del quarto lunedì non subirà alcuna variante, continuerà quindi ad avere luogo con i soliti criteri che per il passato.

Ai premilitari

Al Comando del Centro Premilitare di Gil di Fascio, avverte tutti i giovani premilitari che ancora non avessero ottemperato all'obbligo del versamento della tassa di iscrizione ai Corsi Premilitari dell'anno in corso, di provvedere immediatamente alla regolarizzazione della propria partita finanziaria, od alla presentazione del certificato di povertà rilasciato dal Podestà diversamente saranno contro di essi prese serie sanzioni disciplinari

Nel Dopolavoro

Con domenica 8 u. s. al locale Dopolavoro si è iniziato brillantemente il periodo di danze carnevalesche. Ballerini e ballerine, chiamati alla sala Tabacco dalla valentia del quintetto diretto dal m.o Alcide Buiatti, partecipano alle danze.

VENZONE

Grave disgrazia di uno scolaro

Come già è stato pubblicato in cronaca di Udine, il 9 corr. alle ore 10.40 mentre le scolaresche erano intente all'audizione radiofonica, lo scolaro Lionello Mitri di fu Caterina, stuzzicava con uno spillo, una capsula di dinamite con uno spillo di sicurezza pur mostrando di prestare attenzione alla trasmissione.

Si udì uno scoppio terribile che fece scappare atterriti nel corridoio scolari e maestra. Nessun pianto, nessun urlo e la maestra sbalordita dalla esplosione, non sapeva darsi ragione. Furono gli stessi scolari che si accorsero che il Mitri aveva la mano sinistra tutta sanguinante e avvertita la maestra questa chiamò subito il maestro capo gruppo Serafino Barbieri che, visto la gravità della ferita, condusse subito l'infortunato dal medico. Si constatò che l'esplosione aveva asportato le dita pollice, indice, medio e anulare della mano sinistra e con ferite da scheggie su tutta la mano stessa nonchè al pollice della mano destra e causato varie ferite da scheggie alla stessa.

Fu avvertito telefonicamente il R. Ispettore Scolastico di Tolmezzo cav. Marchetti che si recò sul posto assieme al brigadiere dei RR. CC di Stazione Carnia.

Il Mitri, interrogato, dichiarò che aveva rinvenuto il giorno prima la capsula mentre con una slitta si recava a S. Agnese. Nel pomeriggio l'infortunato venne condotto all'Ospedale di Gemona, ove si spera guarirà in una trentina di giorni.

OSOPPO

Il Dopolavoro

E' stato ricostituito il locale Dopolavoro su proposta del segretario Politico. Sarà provveduto per una nuova sede del Dopolavoro.

Assistenza invernale

Domenica gli incaricati del locale Fascio hanno fatto un giro per le vie cittadine per raccogliere offerte in denaro e in generi alimentari per iniziare l'assistenza invernale. La cittadinanza si è mostrata generosa, e certamente molti cittadini verseranno ancora contributi che si ricevono tanto in Municipio quanto alla sede del Fascio.

Festa benefica

Venerdì sono stati distribuiti i pacchi della Befana fascista. In un'aula delle Scuole Comunali, alla presenza delle autorità e degli insegnanti elementari, vennero distribuiti 54 pacchi ai Balilla e Piccole Italiane tra i più meritevoli e bisognosi

Solenni funebri di un ex combattente

Sono stati fatti i funerali dell'ex combattente Giovanni De Franceschi fu Valentino di 55 anni, già per più di 30 anni postino di Osoppo. Al funerali ha partecipato una rappresentanza della Sezione ex Combattenti con vessillo. Condoglianze ai familiari.

S. Daniele

Ugo Zannier: presente!

La famiglia Zannier — come è stato detto in cronaca di Udine — è stata colpita dalla perdita del figlio Ugo, caduto valorosamente in un combattimento aereo in terra di Spagna. La notizia è stata appresa con profondo dolore da tutta la cittadinanza.

Alla famiglia dell'eroico Caduto l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Ugo Zannier: Presente!

Studio sui missionari

Siamo informati che il sac. dott. Emilio Patriarca sta pubblicando un suo studio sui missionari friulani Il ricavato sarà devoluto a beneficio delle Missioni.

Echi dell'incendio in Borgo Sacco

Da più precis. indagini risulta che i danni provocati dall'incendio di Borgo Sacco ammontano a 50 mila lire. I vigili del fuoco lavorarono fino a sera alta. Furono, mercè l'animosità dei primi accorsi, strappati due bimbi alle fiamme devastatrici. Oltre alle tre case segnalate nella cronaca di ieri, ne furono danneggiate altre due Le case sinistrate ascendono ora a cinque. I danni sono coperti da assicurazione. I diciotto bovini giacenti nelle stalle, furono tratti in salvo, eccetto un suino, che fu tratto dal suo stabbiolo con delle ustioni.

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali suini e derrate agricole, discretamente animato.

Nella Brigata di Finanza

In questi giorni è stato trasferito il marasciallo Luigi Brigio, comandante della locale Brigata ad altra sede. Il partente è stato festeggiato l'altra sera al Caffè Garibaldi Erano presenti le autorità locali. Il nostro cameratesco saluto.

FLAIBANO

Coraggioso avanguardista salva una bimba nelle acque del Ledra

L'altro ieri la bambina Del Degan Marianna di Angelo di 9 anni, nel mentre percorreva in bicicletta una strada campestre parallela al canale Ledra, a causa di uno scarto del ciclo, andava proprio a cadere nel canale attiguo Fortuna volle che non lontano si trovasse l'avanguardista Elio Muratori, il quale senza perder tempo, aiutato anche da alcuni animosi sopraggiunti, riusciva a stento a trarla in salvo. La povera piccola per quanto avesse percorso già qualche centinaio di metri in acqua, riprendeva i sensi poco dopo e veniva consegnata sana e salva ai trepidanti genitori.

Al bravo avanguardista un vivo elogio.

Furto di pennuti

La casa dell'agricoltore Antonio Picco detto Catarino, è stata visitata nottetempo dai ladri i quali hanno asportato dal pollaio ben dieci grasse galline. Il furto è stato denunciato

Ritorno di operai in Germania

Salutati dai camerati, dopo aver passate le feste natalizie in famiglia sono ripartiti per la Germania otto operai specializzati di questo Comune.

Assistenza fascista

A cura del Fascio femminile di questo comune, in occasione della Befana furono distribuiti 70 pacchi a famiglie indigenti Le famiglie beneficate commosse ringraziano.

FAGAGNA

Offerte alla Gil

In occasione della Befana fascista, in cui fu distribuito un abbondante rancio a 150 organizzati della G.I.L., gli appositi incaricati raccolsero presso la popolazione la somma di L. 500.

Il capo settore camerata Drasler per onorare la memoria della defunta Contardo Santina ved. Monaco, ha raccolto la somma di lire 51, devoluta subito alla G.I.L.

I preposti ringraziano.

MARTIGNACCO

Cordoglio per la morte di Padre Delser

La morte del venerabile Padre Gabriele Delser, Priore della Certosa di Firenze, ha destato vivo rimpianto in questa popolazione, che di lui, prima ancora che entrasse nella vita monastica, ricorda la gentilezza squisita, la bontà d'animo e sopratutto la carità cui erano improntate tutte le sue opere.

A cura e. iniziativa delle maestranze della Ditta Delser è stata fatta celebrare nel nostro Duomo una solenne Messa di suffragio.

Alle famiglie Delser giungano i sensi di sincera condoglianza della popolazione.

TRICESIMO

Arrestato per furti

Il maresciallo comandante dei Carabinieri di Tricesimo, ha operato un importante arresto nella persona di Giuseppe Cietto fu Angelo di Moriago di Treviso, residente a Colloredo di Montalbano, autore del furto perpetrato ai danni del sig. Oreste Balutti di Cassacco sequestrandogli tutta la refurtiva nonchè altra, compendio di varii furti.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Nell'Artigianato

Tutti gli artigiani del Comune sono invitati a fare la denuncia annuale di attività, obbligatoria anche per chi non ha dipendenti, a scanso dei severi provvedimenti che la legge 3 aprile 1926 n. 563 prescrive per i trasgressori.

E' aperto anche il tesseramento pel 1939 XVII.

Per comodità degli interessati, il fiduciario si troverà a disposizione degli artigiani presso l'ufficio zona la domenica dalle ore 11 alle 12 e al suo domicilio di via Nazario n. 7 nei giorni feriali dalle ore 17 alle 18

Agli squadristi

Si avvertono nuovamente gli squadristi di Tolmezzo, che intendono partecipare all'adunata del 23 marzo in Roma, di recapitare con tutta sollecitudine alla Sede del Fascio i moduli debitamente riempiti. Coloro che entro il giorno 14 corr. mattina non avranno ottemperato a quanto sopra resteranno esclusi dal partecipare all'adunata stessa.

Due arresti per procurato aborto

L'arma dei carabinieri ha proceduto all'arresto di certa Regina Ravis di Giacomo di 30 anni di qui per procurato aborto e della complice Giuditta Tacus fu Luigi di 49 anni.

Funerali di un aviere

Si è spento in quest'Ospedale il ventenne Gio Batta Polo di Lorenzo da Forni di Sotto, aviere volontario del Campo Talledo di Milano.

I funerali si sono svolti con una larga rappresentanza di cittadini di Forni, venuti a porgere l'estremo saluto alla salma dell'ardimentoso giovane.

Oltre alle rappresentanze di associazioni d'arma del suo paese natale, erano intervenuti il Podestà Sala, il Parroco don Pietro Felice, il camerata Tonello, parenti amici ed estimatori del defunto.

Il carro funebre era scortato da un picchetto d'onore inviato dal Comando del Presidio militare, da una rappresentanza dell'Associazione nazionale Alpini con labaro, dell'Ispettore Scolastico cav. Marchetti e da numerose persone.

Dopo l'assoluzione della salma in Duomo, il corteo ha raggiunto il Cimitero, dove la salma è stata tumulata con gli onori militari. La desolata famiglia, alla quale inviamo le nostre condoglianze, ringrazia dal nostro mezzo tutte le autorità ed i buoni che hanno reso omaggio alla memoria del loro caro estinto

Promozione

Apprendiamo che il camerata Rezio Fiorini di questa stazione ferroviaria, è stato promosso capo stazione di prima classe. Rallegramenti.

Nel Fascio

Il nuovo Direttorio del Fascio di Tolmezzo — che coadiuverà il Segretario Politico Otello Candoni — rimane così composto:

Guido Marini, vice segretario politico; Oddino Cacitti, segretario amm.vo; Elio Chiussi membro; Silvio Delli Zotti id.; Armando Torresini id.; Pietro D'Onofrio vice comandante GIL; Antonio Molinari comandante Fascio Giovanile; Attilio Fior comandante Avang. e Balilla

Capi Nuclei capoluogo e frazioni: Candido Nigris, Tolmezzo; Antonio Filipuzzi, id.; Vittorio Barazzutti, id.; Arturo Cacitti, Casava; Gevoldo Scarsini, Illegio; Giovanni Mazzolini, Fusea Cazzaso; Guerrino Cescutti, Terzo; Luciano Morassi, Imponzo Cadunea.

Refezione scolastica

Con ieri ha avuto inizio la refezione scolastica che beneficia numerosi alunni.

FORNI DI SOTTO

Festa di Scarponi

Forni di Sotto ha vissuto una giornata rievocativa delle glorie scarpone in pace e in guerra. Il forte plotone dell'A.N.A. ha inaugurato il suo vessillo offerto dalle donne fasciste del luogo.

Alla cerimonia erano convenuti il magg. cav. D'Orlando, il comandante del Battaglione Carnico dell'A N.A., il capitano Prato in rappresentanza della Sezione staccata di Tolmezzo, del Distretto Militare di Sacile il tenente Oliviero in rappresentanza del Gruppo Artiglieria Conegliano da Tolmezzo, il ten. d'Artiglieria in congedo dott Candusso, il labaro della sezione Carnica e i gagliardetti dei Plotoni di Tolmezzo, Ampezzo, Sauris, Forni di Sopra, Socchieve, Enemonzo, Villa Santina, Paularo e di altri centri.

Il tricolore era esposto ovunque Tutte le autorità cittadine, le organizzazioni della Gil e combattentistiche partecipavano alla cerimonia.

Alle ore 10 tutti i convenuti si sono recati nella Chiesa parrocchiale per assistere alla Messa e alla benedizione del nuovo gagliardetto impartita dal parroco locale il quale ha pronunciato un vibrante patriottico discorso. Dopo il rito religioso sul piazzale Carlo Alberto è avvenuta la consegna della fiamma da parte della madrina al Capo plotone consegna ispirata da nobili sensi.

Hanno parlato poi il maggiore D'Orlando, il Podestà ed il Segretario del Fascio fra entusiastiche acclamazioni i fondatore dell'Impero all'augusta Maestà del Re Imperatore e all'Esercito.

A mezzogiorno si è svolto poi un numeroso rancio cameratesco ed in serata il tradizionale ballo scarpone ha chiuso in festa che è stata allietata dalla brava fanfara della Gil locale.

VILLA SANTINA

Festa di bimbi

A cura del Comando Gil di Fascio, con il valido aiuto della camerata Letizia De Prato Segretaria del Fascio Femminile, che tanta attività svolge nel ramo assistenziale, furono distribuiti nel nome del Duce, alla presenza delle autorità locali e di numeroso pubblico, 40 pacchi vestiario ad organizzati bisognosi nella ricorrenza della Befana fascista.

Un vivo ringraziamento a tutte le buone persone che eseguirono delle offerte per un'ottima riuscita della benefica manifestazione. Alla Segretaria del Fascio Femminile i beneficati esternano la più viva riconoscenza.

Festa della madre e del fanciullo

Nei locali delle Scuole si è svolta la festa della Madre e del Fanciullo, che si era dovuta rimandare causa l'abbondante nevicata.

Alla presenza delle autorità locali e della popolazione furono distribuiti 40 premi di corredo per neonati allestiti a cura del Fascio Femminile ed i seguenti premi demografici:

Lodovico Missana lire 250, Nino Jovacsi 100, Francesco Floreani 100, Pietro Rover 100 assegnati dalla Commissione demografica Provinc. Ermanno Polonia lire 100, Polonia Farrer 100, Antonio Polonia 100 Amato Polonia 50, Antonio Cargnelutti 50, Francesco Mazzolini 50 Fiorentino Polonia 50, assegnati dal Comitato locale Maternità ed Infanzia. Diplomi di buon allevamento della prole a Teresa Tei e Anna Del Fabbro.

La cerimonia ebbe inizio e termine col saluto al Duce

Funebri Renier

Si sono svolte in forma solenne le onoranze alla salma di Gio. Batta Renier, scomparso improvvisamente a soli 57 anni Ai funerali ha preso parte tutta la popolazione.

Alla famiglia dello scomparso ed in particolar modo al camerata Giacomo le nostre sentite condoglianze

Assistenza invernale

Domenica 8 corr. con l'intervento delle Autorità locali si è iniziata la refezione invernale cui partecipano 36 beneficati indigenti ai quali viene giornalmente distribuita in apposito locale la minestra calda e 200 grammi di pane.

Tarcento

I solenni funebri di una educatrice

Si svolsero l'altro ieri, in forma solenne i funerali della compianta maestra in pensione Eleonora Masizzo ved. Grillo, qui largamente conosciuta per avere trascorsa la maggior parte degli anni della sua lunga carriera. Al mesto corteo che accompagnò la scomparsa, prima nella nostra Matrice per l'assoluzione e poscia in camposanto, era intervenuta una rappresentanza di Balilla e Piccole Italiane delle nostre scuole con bandiera nonchè il corpo magistrale al completo.

Seguivano la salma il fratello il cognato, larga schiera di nipoti ed una folla di cittadini Reggevano i cordoni le colleghe Gemma Morgante, Irma Morgante, e le alunne e colleghe Maria Gioffrè e Olga Tonchia

Precedevano la salma cinque belle corone dalle seguenti dediche: «Maddalena, Lucia Guido» «i nipoti Masizzo e Rocchis» «i nipoti Cristini, Zucchiatti» «il fratello e le sorelle»

Ai parenti dell'estinta rinnoviamo le nostre vive condoglianze

Beneficenza

Per eseguire le disposizioni di ultima volontà della compianta insegnante Eleonora Masizzo ved Grillo, i congiunti hanno devoluto: lire 530 all'Ente comunale di assistenza, lire 300 alla Gioventù Italiana del Littorio, lire 300 alla Casa Famiglia Orfani, lire 500 alla Chiesa di Tarcento e 200 per 88 Messe.

Il camerata Bruno Larese, nel trigesimo della morte della compianta Dolores Gramegna, ha offerto lire 5 alla Gil.

In memoria di Severina Da Rin Del Medico, hanno offerte all'Ente Comunale di Assistenza, lire 140 gli Impiegati della Società Friulana di Elettricità e lire 50 gli operai della zona Tarcento - San Daniele

La signora Emilia Boldi ed il figlio Vittorio hanno offerte lire 15 in memoria di Giovanni Tomada e lire 15 in memoria di Dolores Gramegna

Automobilisti!

Nelle curve non sorpassate mai il veicolo che vi precede. C'è oltre ad essere stabilito dalle disposizioni, di legge serve a tutelare la vostra incolumità personale.

TREPPO GRANDE

La sagra di S. Antonio

Domenica scorsa, si è svolta nella frazione di Zeglianutto con esito magnifico, per il notevole concorso di forestieri e per la perfetta organizzazione delle varie manifestazioni, la sagra di S Antonio. Il primo premio della lotteria: un suino di 150 Kg ha dato la consolazione della vincita al paesano Domenico Rizzotti.

TAIPANA

Festa benefica

In apposita sala dell'edificio comunale, presente il Podestà e la fiduciaria del Fascio Femminile, il Segretario Politico dott. Rigutto. ha proceduto alla distribuzione dei pacchi della Befana. Hanno beneficiato di tale premurosa assistenza del Regime 53 piccoli bambini ed alunni di famiglie bisognose

I doni consistevano in indumenti di lana, tagli di vestiti in stoffa ed altri indumenti invernali.

Alla fine della consegna dei doni, il Segretario Politico del Fascio ha ordinato il saluto al Duce.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato N. 25 del 10-1-1939 XVII

CAMPIONATO DI II CATEGORIA

La composizione dei gironi viene così modificata:

Girone A: Tricesimo, San Daniele, Giovinezza, Edera A, Reana. — Girone B: Safrec, Palmanova, Cividale, Pozzuolo, Basiliano, Rivignano

CAMPIONATO DI I CATEGORIA

Per la sopravvenuta iscrizione di altre squadre si è resa necessaria la formazione di due gironi che restano composti nel modo seguente:

Girone A: Edera B Olimpia, Zugliano, Codroipo. — Girone B: Caporiacco, Tarcento, Itala, G.I.L Branco.

Calendario della prima giornata. - Domenica 15 gennaio. - II Categoria. — Girone A: Giovinezza - San Daniele; Reana - Edera; rip. Tricesimo — Girone B: Safrec - Palmanova; Basiliano - Pozzuolo; Cividale - Rivignano.

I. Categoria. — Girone A: Zugliano - Olimpia; Codroipo - Edera B — Girone B: Caporiacco - Tarcento; Itala Gil Branco.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 14.30 sul campo della Società prima nominata ad eccezione della gara Basiliano - Pozzuolo che avrà inizio alle ore 13.

Semifinali del Campionato. Si rammenta alle Società che alle semifinali dei campionati di I e II categoria saranno ammesse le prime due classificate di ogni girone.

Avviso alle Società — Le Società ospitanti dovranno mettere a disposizione dell'arbitro e della squadra ospite degli spogliatoi Tutte le Società dovranno curare un adeguato servizio d'ordine sul campo di gioco ed i dirigenti sono tenuti responsabili della perfetta osservanza delle disposizioni.

Si rinnova l'invito, per le Società che non lo abbiano fatto, a far pervenire a stretto giro di posta i cartellini dei giocatori, accompagnati dall'importo relativo.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie GABELLI e BRUNICH - PILELLA, vivamente commosse per l'attestazione di affetto e di stima dimostrata al loro adorato

OTTONE

riconoscenti ringraziano le AUTORITÀ tutte, gli amici, i conoscenti e l'intera popolazione di Mortegliano.

Mortegliano, 11 gennaio 1939 XVII.

Oggi alle ore 15 si è spento santamente in Firenze

Don GABRIELE M. G. DELSER

Venerabile Priore della Certosa di Firenze

Angosciatissimi ne dànno il doloroso annuncio le COGNATE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Martignacco, 10 gennaio 1939 XVII.

Oggi alle ore 12.40 in Somplago di Cavazzo Carnico si è spento serenamente munito dei conforti religiosi

PIETRO MICHELETTO

fu Giovanni

di anni 91.

Le COGNATE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Tolmezzo venerdì 13 corrente alle ore 9.30.

Tolmezzo, 11 gennaio 1939 XVII°.

La moglie INES RIEPPI, i piccoli figli GIUSEPPE e MARIANNINA, la sorella CELESTINA, la SUOCERA, i COGNATI, le COGNATE ed i PARENTI tutti, con indicibile dolore annunziano il decesso oggi avvenuto del

Geometra

ANTONIO BLANCHINI

Primo Capitano di complemento Combattente della grande guerra.

I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Valga la presente quale partecipazione personale.

Udine, 11 gennaio 1939-XVII.

Il VICEPREFETTO, il QUESTORE ed il personale tutto della PREFETTURA e della QUESTURA partecipano la dolorosa notizia della morte avvenuta oggi a Roma (Via Antonio Allegri 13) del loro amato Capo

S. E. il Duca GIOVANNI NIUTTA

Marchese di Marescotti

Prefetto di Udine

Dalla Prefettura, 11 gennaio 1939 XVII.

Nel pomeriggio di ieri munito dei conforti religiosi si spegneva il

Comm. dott. FRANCESCO SABBADINI

Prefetto a riposo

Angosciati ne dànno il triste annuncio il cugino Cav. Uff. DANIELE MORO ed i parenti FRANCESCHINIS e GIAVEDONI.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. ad ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, Via Savorgnana 21.

La salma sarà trasportata a Camino di Codroipo per la tumulazione ove giungerà alle ore 10.30.

La presente serve quale partecipazione personale.

Non fiori ma opere di bene.

Udine, 12 gennaio 1939 - XVII.

Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 321

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— A che ora devono arrivare?

— Fra le dieci e le undici.

— Certo, egli avrà impegnata per esse una camera?

— Sì, e un'altra stanza che non devo affittare a nessuno.

— Ha pigliato tutte le sue precauzioni, mormorò lo sconosciuto.

Orsola si era slanciata sulla via delle confidenze: narrò esattamente il colloquio che ebbe luogo fra lei e il suo cliente, senza omettere di dire che aveva ricevuto cento lire, come prezzo di affitto e confermando così i sospetti dello sconosciuto

— Signora Crapelet egli disse. metterete domani sera a mia disposizione la camera n 4 e farete in modo che niuna cosa abbia ad imbarazzare la comunicazione con quella che porta il n. 5.

— Siamo intesi perfettamente. Però, se prima, dell'arrivo del signore il mio cliente volesse assicurarsi che la stanza n 4 è libera?

— Gliela farete vedere; perchè a quell'ora non ci sarò, con vostra licenza, io e due amici miei aspetteremo in questo salotto e non entreremo nella stanza se non dopo l'arrivo di quelle signore.

— Infatti, la cosa può accomodarsi.

— Appena ci saremo, non avrete a preoccuparvi di ciò che avverrà. rimanete tranquilla nel vostro ufficio. a meno che, avendo bisogno di voi, non vi mandi a chiamare.

— Ho capito. Ma mi permettete che vi rivolga una domanda?

— Dite.

— Siete convinto che alle due signore venga teso un tranello.

— Convintissimo.

— Che sia premeditato un delitto?

— Sì.

— Non sarebbe in tal caso più spiccio denunziare alla giustizia lo autore della trama e farlo arrestare?

— Potrei farlo certamente; ma per ragioni che non posso spiegarvi non voglio ricorrere alla polizia. Nondimeno, vi dico che se denunziassi il complotto, sarebbero immediatamente eseguiti tre arresti ed anzi quattro; e ciò produrrebbe un immenso chiasso in tutto il Poitou e forse nella intera Francia, dando luogo allo scandalo che voglio ad ogni costo evitare e nel quale sarebbero coinvolte persone ben note amate e rispettate da tutti

« Per cui voglio intralciare l'opera del male, impedire la esecuzione di un delitto premeditato, senza rumore senza ricorrere alla giustizia

— Mio Dio, si ha forse l'intenzione di assassinare le due signore?

— No, non temo un assassinio ma qualche cosa di peggio.

Orsola tremò tutta, e guardando lo sconosciuto:

— Ho inteso... Avete ragione, la morte per una fanciulla onesta sarebbe preferibile a un tale attentato.

Dopo una pausa, egli riprese:

— Potreste anche domandarmi perchè non prevenga la giovinetta — poichè è di lei sola che si tratta — del terribile pericolo che la minaccia; sarei in grado di impedirle di recarsi qui: ma non lo farò. Bisogna che ci venga, forse nel suo interesse, certo pel conseguimento dello scopo cui miro

La locandiera non avendo più nulla a replicare s'inchinò rispettosamente dinanzi allo sconosciuto, nel quale essa aveva indovinato un personaggio d'alto affare.

Alzatosi, egli le disse:

— E' convenuto adunque; non una parola a chicchessia di ciò che fu tra noi stabilito. Mostratevi, col vostro cliente Gallien, amabile e graziosa come al solito; non bisogna che una vostra parola, uno sguardo, un gesto destino la sua diffidenza. Ve ne prevengo, abbiamo a che fare con un uomo fine e astuto, al pari che audace.

— State tranquillo; saprò contenermi benissimo,

— Va bene.

E detto ciò egli prese commiato dalla locandiera, a cui impedì di accompagnarlo alla porta, e dopo essersi calcato fin sugli occhi il cappello di feltro molle, a larga tesa uscì tranquillamente dalla locanda. gittò intorno a sè sguardi investigatori, e con passo rapido si allontanò, perdendosi ben presto nel dedalo delle vie anguste e tortuose della città.

Ad un tratto si fermò dinanzi ad un uomo che, seduto sur una pietra, evidentemente lo stava ad aspettare, e che si alzò subito in piedi.

— Bravo Pietro, gli disse lo sconosciuto, non ti sei ingannato V'è proprio un complotto al cui scioglimento ci avviciniamo

Dopo di che i due uomini si diressero verso una delle porte della città, camminando a fianco l'uno dell'altro e scambiando qualche parola a voce bassa.

V.

IL TRANELLO

La Linois disse a Giulia che era venuta per dare, passando, il buon giorno alla signora Dubessy, dovendosi recare al Castelletto, dai Lancellin.

In realtà poi essa venne per annunziare a Clara, il cui cuore si mise subito a battere con violenza che i due amanti s'erano dati appuntamento quella sera stessa a Poitiers.

— Siate pronta per le nove e mezza, aggiunse, e alle dieci meno un quarto trovatevi alla porticciuola del parco, presso la quale vi aspetterò in una carrozza da nolo. come abbiamo stabilito.

Per una fatale coincidenza, o forse per volere del misterioso personaggio, Edoardo aveva ricevuto la mattina un bigliettino della contessa di Blérac nel quale essa, avendo bisogno di parlargli, lo invitava a pranzo.

Naturalmente il giovine s'era affrettato a prevenire il domestico, che di solito gli portava da mangiare, che in quella sera non avrebbe pranzato nel padiglione.

Il domestico, a sua volta, ne aveva avvertito Darimon, che tanto per dir qualche cosa alla pupilla. corse a comunicarglielo.

Perciò Clara non fu menomamente sorpresa quando la Linois venne a dirle del convegno.

Appena costei la lasciò sola, essa andò a chiudersi nella sua camera ove si mise a piangere, a singhiozzare Le pareva di non aver provato ancora sofferenze così crudeli.

Ma era la fine — credeva la povera giovine, quando le sarebbe provato all'evidenza che suo cugino era un miserabile, indegno del suo amore, si sarebbe liberata per sempre della funesta gelosia, e nello stesso tempo il suo cuore ferito straziato, si troverebbe guarito; e allora, ripreso il possesso di sè stessa, ricupererebbe anche la propria dignità.

Era questa la sua sola speranza. oramai che la sosteneva, e le impediva di cadere in uno sconforto profondo, le cui conseguenze avrebbero potuto essere terribili.

Alle cinque l'artista lasciò il lavoro, e poco tempo dopo Clara fu di chiudere le finestre del padiglione. Allora si collocò davanti alla finestra; voleva vederlo partire. vedere com'era vestito Strana curiosità! Agitata, amarrita, nervosa, aspettò

Edoardo non aveva impiegato a vestirsi più di venti minuti; e quando uscì dal padiglione in abito di città, pantaloni neri, gilè bianco e *redingote*, portando sul braccio il soprabito, e tenendo in mano il bastone, Clara mormorò, dopo un lungo sospiro:

— Con che fretta se ne va! Non vuol farla aspettare, ed è per *lei* che s'è vestito con tanta eleganza.

Poi, pallida come una morta, colle labbra contratte:

— Ah! aggiunse, ho io bisogno di recarmi stasera a Poitiers? Non ne so già abbastanza?

« Ma no, riprese dopo una breve pausa, cogli occhi infiammati; ci andrò, l'ho promesso.

Alle sette, quando la campana annunziò l'ora del pranzo scese in sala, e calma apparentemente come sempre, sedette a tavola in faccia al tutore Per quanto dissimulasse, questi s'avvide che era preoccupata, e che nei suoi occhi, quasi sempre bassi, v'era come dell'inquietudine. Notò eziandio che mangiava poco, senza appetito.

Rispondeva appena e non sempre alle parole affettuose che Darimon le rivolgeva; ma egli era da lunga pezza abituato alle bizzarrie d'umore della sua cara pupilla per farne gran caso. (continua)

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Rinvio alle nozze Savoia-Borbone per la malattia di Mafalda d'Assia

ROMA, 11.

Per malattia di S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia, le nozze di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma fissate per il 15 corrente, sono rinviate.

Conseguentemente è sospeso il ricevimento che doveva aver luogo la sera del quattordici

Questa mattina alle 9.45 è giunta a Roma S. A. R. la contessa Jolanda Calvi di Bergolo. Erano ad attendere l'augusta signora la sorella Regina Giovanna di Bulgaria, giunta ieri sera, e alcune dame e gentiluomini di Corte.

La bella festa nazionale e domestica che tutta la grande famiglia italiana si appresta a celebrare intorno alla Casa Reale subirà dunque un rinvio per una causa spiacevole, quanto inattesa. La sorella della sposa è malata. La Principessa Mafalda d'Assia è stata colpita infatti da un'influenza che si è aggravata in questi giorni per il sopraggiungere di una complicazione bronchiale in forma acuta La Principessa è amorevolmente assistita dalla Regina Imperatrice e dai medici curanti. Questa mattina le sue condizioni erano migliorate. Presso di lei si sono recate anche la Regina Giovanna di Bulgaria e la contessa Jolanda Calvi di Bergolo

Tutti gli italiani formulano i più ardenti voti per una rapida guarigione dell'amata Principessa. Roma particolarmente che ha dato i natali alle figliole dei Sovrani, che ne ha amorevolmente seguito i primi passi, che sempre le ha viste, fanciulle, poi giovinette, poi donne, presenti come fate benefiche in tutte le adunate e in tutti i riti, in tutte le opere, nelle ore più dolci e solenni, Roma, e con essa l'Italia intera, quella che opera e progredisce al di qua e al di là dei confini, sono concordi nell'augurare alla Principessa Mafalda il più rapido ristabilimento e alla Principessa Maria il pronto compimento del suo voto d'amore. E in questo momento il popolo italiano rinnova il sentimento comune della protesta dello indefettibile affetto per gli augusti Sovrani e la Loro famiglia.

Il Duce assiste al cambio della guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 11.

Stamane una centuria della 112. Legione della M.V.S.N dell'Urbe, in assetto di guerra, ha dato il cambio della guardia a Palazzo Venezia al reparto permanente della Milizia. Alla cerimonia ha voluto assistere il Duce che è sceso sulla piazza, accompagnato dal Ministro co. Galeazzo Ciano. Il Capo dello S. M. della Milizia generale Russo, insieme al generale Chiappe, comandante la 10. Zona Camicie Nere, ha ricevuto il Duce sulla soglia del portone La centuria rappresentante la 112 Legione, con il labaro in testa ha sfilato al passo romano di parata dinanzi al Duce che aveva ai lati il Ministro Ciano e il generale Russo.

Effettuato lo sfilamento con ordine impeccabile, mentre la folla radunata al centro della piazza acclamava entusiasticamente il Fondatore dell'Impero, il reparto si è disposto di fronte al palazzo e quindi ha presentato le armi al Duce. Dopo i regolamentari squilli di tromba della guardia smontante e di quella montante, si è proceduto al cambio.

Il Duce, sulla soglia del portone, ha seguito lo scambio delle consegne che si sono svolte con impeccabile precisione.

La folla intanto seguitava ad acclamare calorosamente il Duce, ammirando il fiero e marziale aspetto dei militi.

Al termine della cerimonia, la centuria ha di nuovo presentato le armi al Duce che è rientrato a Palazzo Venezia, fatto segno ad una nuova vibrante manifestazione della folla.

Udienze del Duce
Messaggio dell'Accademia
I rurali per l'autarchia

ROMA, 11.

Il Duce ha ricevuto l'accademico d'Italia Ugo Ojetti che a nome dell'autore gli ha presentato i quattro volumi testè usciti del Signor A. M Hind, direttore del British Museum di Londra, sulle antiche stampe fiorentine. *Il Duce ha molto gradito l'omaggio ed ha destinato l'opera insigne alla biblioteca della Regia galleria degli Uffici.*

Il Duce ha ricevuto l'on. Scarfiotti, presidente della Società coloniale italiana il quale Gli ha riferito sulla vasta organizzazione commerciale della società in Libia e nelle terre dell'Impero.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Gli accademici d'Italia nel decimo anniversario della fondazione dell'Istituto, dopo aver reso omaggio al Milite Ignoto ed ai Caduti Fascisti, rivolgono a Voi il loro pensiero, fervidamente devoto, rinnovandovi la promessa di dare ogni loro migliore energia per fare di questo massimo ente culturale del Regime lo strumento sempre più degno e capace di raggiungere le alte finalità per le quali lo avete creato. Federzoni».

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Premiazione delle gare provinciali del quarto concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria si è svolto domenica 8 corr. in tutti Capoluoghi di provincia alla presenza delle autorità e gerarchie. I rurali in grande numero sono decisi di proseguire inflessibilmente sotto la Vostra guida la lotta per la autarchia.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste *Rossoni».*

LA VITTORIA DI FRANCO
Montblanch liberata
Le difese di Tarragona rotte e sorpassate - A 25 Km. dalla città ed a 70 Km. da Barcellona

La carta segna le posizioni raggiunte dai nazionali fino al giorno 9 gennaio. Le più importanti località conquistate nella travolgente avanzata, alle quali è fatto cenno nel comunicato che pubblichiamo oggi, sono chiaramente individuabili nella zona non tratteggiata

SALAMANCA, 11.

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

E' proseguita oggi la brillante offensiva delle truppe nazionali in Catalogna. Il nemico è stato nuovamente e duramente sconfitto. Sono stati occupati i paesi di Fuente de Gatell, vertice Guivet, Scabates, Tosal Gross, Punet, Mafet, Solivella, Gratallops, Mora La Nueva e la importante città di Montblanch

E' stata pure rotta e sorpassata la linea di fortificazione che difende la città di Tarragona.

Dall'inizio della nostra offensiva la nostra avanzata, partendo da Seros, ha raggiunto a tutt'oggi la profondità di sessanta chilometri. Nel corso dell'offensiva sono state rotte le fortificazioni che il nemico aveva preparato durante un anno di lavoro e superata l'aspra catena di difese naturali del Montsant.

Oggi le nostre truppe sono a 25 chilometri da Tarragona e a 70 da Barcellona. Il territorio occupato assomma a tremila chilometri quadrati. Sono stati liberati 125 paesi, la cui popolazione corrisponde a 250 mila abitanti. I prigionieri catturati dall'inizio dell'offensiva fino ad oggi superano i trentamila. E' stato catturato un enorme armamento bellico che ancora non è stato classificato.

L'avanzata delle nostre truppe continua al momento di emettere il presente comunicato.

Oltre ai paesi suecitati sono stati occupati pure quelli di Del Puiz e Mola. Il numero dei prigionieri catturati oggi è elevatissimo. Tra il materiale da guerra catturato vi sono quattro locomotive e due importanti depositi di munizioni.

Nel fronte dell'Estremadura il nemico ha attaccato con minor vigore nei settori di Tejonera di Cabeza de Buey e Castuera. E' stato ovunque energicamente respinto dalle nostre truppe.

Attività dell'aviazione: **la nostra aviazione ha bombardato i concentramenti nemici nei punti vitali della rete stradale rossa.**

Il Comando nazionale stringe i tempi, l'avanzata si fa fulminea.

La vigorosa puntata che ha portato le truppe franchiste a Montblanch ha segnato l'inizio di altre ardite operazioni, portate a termine nonostante l'imperversare del cattivo tempo.

Le colonne di avanguardia, incuranti della pioggia, della nebbia e del gelo che pur mette a dura prova la loro resistenza, hanno continuato l'avanzata sulla via di Tarragona, espugnando diversi paesi intorno a Montblanch, e varie posizioni importanti.

Senza quartiere

Franco tallona il nemico, non gli concede un attimo di tregua, lo assilla continuamente con violente azioni, per non dargli tempo di fortificarsi stabilmente in nessun luogo, e tramutare la battaglia di movimento, che attualmente si svolge, nella logorante guerra di posizione.

I rossi si battono, ma non reggono, si ostinano in una difesa senza speranza e finiscono per essere soverchiati dalla superiorità dei nazionali.

Lunghe teorie di prigionieri affluiscono continuamente alle retrovie Quelli della giornata ammontano a un migliaio, fra cui un commissario politico e parecchi ufficiali.

La ritirata dei rossi, alle volte, è così precipitosa che non consente loro neppure di compiere le consuete distruzioni Fra il materiale da guerra catturato, i nazionali hanno così potuto contare anche due grossi depositi di munizioni intatti. Anche le opere d'arte del monastero di Pohlet sono state salvate per miracolo dal provvidenziale arrivo delle truppe liberatrici, che hanno fugato una banda di incendiari.

Tarragona in pericolo

Con la rapida avanzata sulla strada Lerida - Barcellona fino a Tarrega, coi fulminei progressi intorno a Montblanch, sulla via di Tarragona, e con le vittoriose azioni condotte dall'estrema ala destra nazionale nel settore a oriente di Mora de Ebro, verso la strada che da questa località porta pure a Tarragona, si può dire che tutto il fronte nazionale è in movimento.

Peraltro la minaccia più grave incombe su Tarragona. Da questa città le truppe di Franco distano poco più di una ventina di chilometri, e sono in vittoriosa avanzata. Non si può certamente presagire prossima la presa della città catalana, tuttavia è bene notare che la sua conquista da parte dei nazionali sarebbe un colpo mortale inferto anche a Barcellona. E' probabile perciò che il Comando marxista faccia un estremo sforzo per contenere o almeno rallentare la pressione di Franco verso la costa tarragonese.

Scacco militare

La caduta della città porterebbe con sè il capovolgimento di tutti i sistemi difensivi rossi creati sulla displuviale catalana; costringerebbe le truppe marxiste a costruirne degli altri di fortuna, non concedendo finora i nazionali il tempo per opere d'importanza. Per di più un largo tratto della provincia di Tarragona fra l'Ebro e la città, sarebbe inevitabilmente tagliato dal rimanente territorio. Scacco militare e morale evidentissimo.

Si noti che i nazionali hanno finora occupato in Catalogna oltre 3500 chilometri quadrati di terreno comprendente 127 villaggi. La loro avanzata ha superato gli 85 chilometri di profondità media; sono state distrutte munitissime fortificazioni rosse preparate da lungo tempo con tutta la più moderna tecnica, ciò che mette il nemico in condizioni precarie e sono stati catturati all'incirca 28.000 prigionieri, tra cui molti ufficiali e diversi commissari politici.

Legionari d'Italia caduti nella lotta

ROMA, 11.

Ecco il 23. elenco dei legionari italiani caduti in Spagna nella attuale battaglia di Catalogna:

Autonacci Umberto di Vittorio, *Binda Pierino* di Stefano, *Ceccarelli Virgilio* di Adolfo, *Evangelista Francesco* di Gaetano, *Maugeri Antonio* di Filadelfio, *Nalletti Alfonso* di Francesco, *Perenzin Giuseppe* di Giovanni, *Pierantozzi Serafino* di Francesco, *Raimone Francesco* di Donato, *Tedeschi Antonio* di Antonio, *Angelini Paolo* di Donato, *Cognati Giulio* di Giovanni, *Compatangelo Federico* di Italo, *Carapezza Francesco* di Gaetano, *Carafiello Ernesto* di Pietro, *Catà Vittorio* di Mariano, *Casagrande Giuseppe* di Giuseppe, *Di Iorio Rocco* di Felice Antonio, *Decola Giuseppe* di Valentino, *Difazio Pietro* di Giuseppe, *Dimarino Telemaco* di Antonio, *Ferrazzo Salvatore* di Giuseppe, *Franchi Giuseppe* di Onisio, *Guglietta Giuseppe* di Vincenzo, *Janck Rodolfo* di Rodolfo, *Lazzari Salvatore* di Cosimo, *Marini Mario* di Carlo, *Morpurgo Giorgio* di Scipione; *Mancini Nunzio* di Pietro, *Musso Davide* di Giuseppe, *Meridda Giuseppe* di Francesco, *Marotta Luigi* di Gio Batta, *Mentil Andrea* di Nicolò, *Novo Giovanni* di Narciso, *Napolitano Benedetto* di Carmine, *Napoli Francesco* di Filippo, *Olivieri Alberto* di Angelo, *Pansini Giovanni* di Raffaele, *Paddeo Angelo* di Angelo *Sansone Cesare* di Antonio, *Serio Giovanni* di Vito, *Verducci Bruno* di Antonio.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cavalleria e cristiana pietà del popolo spagnolo.

Alla vittoria, forse decisiva, delle armi di Franco, non manca, anche questa volta, il contributo del generoso sangue italiano I nomi che segnaliamo alla orgogliosa fierezza del popolo nostro, sono assurti alla gloria immortale e vanno ad aggiungersi alla legione innumerevole degli Eroi che in ogni tempo e in ogni lotta generosa, hanno testimoniato con il sacrificio supremo le virtù guerriere e l'ardimento della nostra razza. Ad ogni nome in questo appello ideale il popolo fascista risponde «Presente» e rinserra nel cuore devoto l'esempio ed il monito scaturiti dal sacrificio.

La Principessa Margherita ritorna in Italia

MASSAUA, 11

Proveniente da Tessenei è giunto in aereo a Massaua S.A.R. il Viceré, accompagnato dalla Principessa Margherita. Il Principe che è stato ricevuto all'aeroporto dal governatore dell'Eritrea e dalle autorità locali, ha accompagnato la propria figliuola a bordo del piroscafo «Mazzini» che alle ore 14 è partito alla volta di Napoli.

Il Viceré e la Principessa Margherita sono stati fatti segno a calorose manifestazioni da parte dei lavoratori portuali. Il Viceré, è ripartito in aereo alla volta di Addis Abeba ossequiato all'aeroporto dal governatore dell'Eritrea e dall'on. Boldi Podestà di Addis Abeba.

S. E. Teruzzi a Lugh

LUGH FERRANDI, 11.

E' qui giunto il sottosegretario all'Africa italiana accompagnato dal governatore della Somalia, dal comandante dei carabinieri, dal direttore generale della colonizzazione e del lavoro al Ministero dell'Africa italiana e da altre autorità. Tanto a Bardera, quanto a Fanuin che a Lugh, le popolazioni hanno salutato il passaggio del Sottosegretario con festose manifestazioni, mentre i capi e i notabili gli esprimevano i sensi di devozione e di gratitudine delle rispettive cabile verso il Governo italiano.

L'allarmismo di Roosevelt avversato alla Camera

NEW YORK, 11.

In questi ambienti si rileva che un primo atto di rivolta contro Roosevelt si è avuto alla commissione del bilancio della Camera per fronteggiare la depressione del primo semestre del 1939. La commissione ha inoltre dato parere sfavorevole alla richiesta presidenziale di passare nei ruoli stabili dei servizi civili la pletora di impiegati degli uffici creati per distribuire i sussidi ed assegnare lavoro ai disoccupati. Roosevelt non ha risparmiato aeri parole al gruppo che ha avversato le sue grandi spese, dichiarandolo più sensibile alla difesa del dollaro che alla difesa umana.

I giornali pongono in rilievo la messa in scena dell'intervento allarmistico degli ambasciatori a Londra ed a Parigi alle commissioni militari delle due Camere, allo scopo di facilitare il varo dei costosissimi progetti di riarmo del Governo. Il «New York Times» occupandosi della riunione istigata da Roosevelt scrive che essa è considerata al Congresso come prologo della discussione sul riarmo che si prevede animatissima. Il senatore Walsh, presidente della commissione navale, ha rinnovato alla radio il suo monito dicendo «sicura difesa, sì, isterismo, militaresca provocatoria, no».

Lotteria E '42
Inizio delle estrazioni il 24 corrente

ROMA, 11.

Il Ministero delle Finanze comunica che le operazioni di estrazione dei premi della grande lotteria nazionale E 42 avranno inizio nel pomeriggio del 24 corrente in Roma in locale che sarà designato con successivo comunicato. Le operazioni predette si svolgeranno sotto il controllo del comitato di direzione della lotteria. Il pubblico può assistervi liberamente. I premi sono stabiliti nella somma complessiva di 9.000.000 così ripartiti:

I Premio, lire 5 milioni spettanti al biglietto primo estratto.

2. Premio, lire 1 milione spettante al biglietto secondo estratto.

3. Premio, lire 500 mila spettante al biglietto terzo estratto.

Altri dieci premi di lire 100.000 ciascuno spettanti ai dieci biglietti estratti successivamente, numero 26 premi di approssimazione che variano da lire 125.000 a lire 5.000 ciascuno, nonchè n. 75 premi di consolazione di lire 10.000 ciascuno. Col 15 corr. la vendita dei biglietti verrà chiusa inderogabilmente in tutto il Regno e senza possibilità alcuna di proroga.

Radiotrasmissione dell'Asse culturale italo-tedesco

ROMA, 11

Domani 12 dalle ore 20.30, le stazioni dell'EIAR del II. programma trasmetteranno da Berlino la manifestazione promossa dall'Asse culturale italo-tedesco. Saranno trasmessi le allocuzioni del dott. Goebbels ministro della propaganda del Reich e di S. E. Attolico ambasciatore d'Italia a Berlino indi il concerto sinfonico eseguito dalla grande orchestra del «Deutschelandsten» diretta dal maestro Hans Weisbach.

Parigi adula i tunisini e tradisce i siriani

CAIRO, 11.

In un articolo editoriale, il *Wafd Almsri* scrive che la Francia si accinge a spartire la Siria come già l'Inghilterra voleva fare per la Palestina Il giornale rileva che si tratta di una nuova dimostrazione delle cattive intenzioni dell'Occidente contro l'Oriente. *«Infatti* — continua il giornale — *mentre Daladier adula i tunisini, la Francia commette a Damasco un vile tradimento, violando gli impegni presi Questo è un ammonimento* — conclude l'articolo — *ed un insegnamento per i siriani e per tutti i popoli orientali».*

Il giornale *Misri Elfaitat* osserva che mentre la Francia parla di democrazia e di libertà, il Governo francese stesso offre in Siria un insuperabile esempio di ingiustizia e di arroganza, dimostrando al mondo che la democrazia significa oppressione dei deboli.

Perchè l'America "deve,, riarmarsi

WASHINGTON, 11

Oggi gli ambasciatori americani a Londra ed a Parigi hanno esposto in una riunione segreta collettiva delle due commissioni per gli affari militari del Senato e della Camera le ragioni per cui l'America «deve rapidamente procedere al riarmo». Secondo indiscrezioni di parlamentari presenti, i due ambasciatori avrebbero presentato un quadro assai fosco della situazione europea, mettendo in dubbio la possibilità di un successo degli sforzi di pacificazione.

Il segretario di Stato Hull, al suo ritorno da Lima, dopo aver deplorato gli articoli recentemente apparsi in alcuni giornali riguardo la conferenza panamericana, ha espresso il suo compiacimento circa i risultati raggiunti affermando che le Repubbliche americane hanno reso chiaro il loro proposito di essere unite nel mantenimento della pace.

IL TERRIFICANTE INCENDIO NELLO STATO DI VICTORIA

Le fiamme hanno invaso ottantotto miglia quadrate
Mancano notizie di duecento persone

Disperati appelli della radio - Cinquemila volontari - Coloni bloccati dal cerchio di fuoco e carbonizzati - Melbourne invasa dal fumo.

MELBOURNE, 11.

Mancano notizie di circa duecento persone in conseguenza del grande incendio che sta divampando nel territorio boscoso nello Stato di Victoria e che ha finora invaso una area di circa ottantotto miglia quadrate.

Il fuoco avanza su un fronte di circa quaranta miglia bloccando villaggi ed aziende agricole.

Aviatori che hanno sorvolato la zona riferiscono che l'incendio sta assumendo sempre maggiori proporzioni. Alberi giganteschi alti fino ad un centinaio di metri, appena investiti dal fuoco, ardono come immense torcie Circa cinquemila volontari ostacolati dal fumo e spossati dai lunghi sforzi, continuano i tentativi per arrestare la marcia distruttrice del fuoco.

La radio lancia appelli per la mobilitazione di altre squadre di volonterosi.

Considerata la rapidità del propagarsi delle fiamme, si teme che molti rurali non abbiano fatto in tempo ad allontanarsi e siano stati bloccati nel cerchio di fuoco e carbonizzati.

Una immane cortina di fumo densissimo dà maggior risalto ai bagliori dell'incendio.

Il fumo ha invaso anche il cielo di Melbourne e stamane la città è quasi al buio: la visibilità è ridotta a meno di cinquanta metri

Continua intanto l'ondata di caldo. Il termometro segna ancora 113 gradi Fahrenheit (circa 45 centigradi) che è il massimo di temperatura che sia mai registrato a Melbourne.

Caccia in montagna a minatori abusivi

KEYO (Corea), 11.

In un'ardita spedizione contro alcuni minatori di contrabbando che minacciavano di devastare la montagna di Diamanta, località panoramica caratteristica della Corea centrale, ha trovato la morte un sergente di polizia il quale è stato travolto da una valanga. Gli agenti, accortosi da un pezzo che alcuni minatori facevano esplodere mine per scavare nei fianchi della montagna e cercarvi minerali, hanno compiuto un'ardita ascensione, penetrando all'improvviso in una grotta ove i minatori si riunivano ed arrestandone 33 tra i quali si trovavano i dirigenti della criminosa organizzazione.

Ebrei che imbrogliano anche i correligionari

PRAGA, 11.

E' stata arrestata una banda di emigranti ebrei i quali avevano negli ultimi tempi organizzato una truffa in grande stile che costituiva nel farsi rilasciare da persone fuggite dai territori occupati procure ed autorizzazioni a vendere immobili e oggetti personali, promettendo loro la consegna della somma ricavata. Senonchè i venditori, in maggioranza anch'essi ebrei, non hanno percepito nulla per cui hanno denunciato alla polizia la truffa che si aggira intorno al milione di corone

Presso gli arrestati sono state trovate grandi somme in differenti valute estere, ciò che lascia supporre che essi si preparassero a riparare all'estero.

Il leopardo in trappola

LONDRA, 11.

Dopo una notte di ansietà, durante la quale tutte le case nella città di Paignton e nelle campagne circostanti il bestiame fu rinchiuso nelle stalle, mentre squadre di agenti perlustravano armati i dintorni, il leopardo fuggito ieri dal giardino zoologico di Paignton è stato circondato. La belva si era rifugiata fra i cespugli attigui al muro di cinta del giardino zoologico. E' stata improvvisata una grande trappola con la speranza che, allettato da un bel pezzo di carne, il leopardo vi si facesse prendere. Se il tentativo di catturarla viva non sarà riuscito, la belva sarà uccisa a fucilate. Il guardiano che fu aggredito ieri e ferito dal leopardo fuggente è tutt'ora in pericolo di vita.

Gli zii dell'ebreo Grynszpan condannati a 6 mesi di carcere

PARIGI, 11.

La Corte d'Appello di Parigi ha portato oggi da quattro a sei mesi la pena del carcere inflitta ai coniugi giudei Grynszpan, i quali, senza darne notizia alle autorità di polizia, avevano dato alloggio a quel loro nipote che ha poi assassinato il consigliere d'Ambasciata di Germania Vom Rath.

Milioni di affamati nel "paradiso,, russo

STOCCOLMA, 11.

Questi giornali hanno da Mosca che milioni di persone, nella Ucraina, nel Caucaso e nella Siberia del nord soffrono la fame. Alcuni camion che trasportavano farina in una città del Caucaso, sono stati assaliti lungo la strada da una turba di affamati. Le guardie rosse di scorta hanno fatto uso delle armi uccidendo una ventina di persone e ferendone un centinaio.

Altri gravi incidenti sono accaduti in molte località. Anche nei grandi centri la situazione si va facendo addirittura disastrosa per la mancanza dei generi di prima necessità. Quasi ovunque è stato applicato il sistema del tesseramento per l'acquisto del pane. La popolazione delle campagne è ridotta in condizioni pietose, dato anche il freddo eccezionalmente intenso. Si invocano inutilmente provvedimenti dalle autorità centrali.

Novantamila giudei sono troppi nel Belgio

BRUSSELLE, 11

L'ex ministro cattolico Dubos, occupandosi del problema ebraico, ha dichiarato che la presenza di 90 mila giudei nel Belgio provoca difficoltà economiche e rischia di diventare pericolosa per la sicurezza dello Stato. Molti commerci sono nelle mani dei giudei, ha soggiunto Dubos, i quali non osservando le leggi fiscali e sociali, causano spesso grave pregiudizio ai commercianti belgi. L'ex ministro ha terminato, denunciando il traffico della immigrazione clandestina di ebrei che si va praticando da vario tempo e reclamando misure di sorveglianza alle frontiere.

Censimento di stranieri non graditi nell'Urss

PRAGA, 11.

Notizie qui giunte da Mosca informano che il commissario sovietico Birija ha ordinato un censimento degli stranieri residenti nell'U. R. S. S. e appartenenti alle nazionalità: Italiana, Ceca, giapponese e ungherese allo scopo di stabilire un controllo che possa servire di base per l'epulsione progressiva di questi stranieri.

Minaccia giudaica in Bulgaria

SOFIA, 11

Il giornale «Prasdnioni Vesti» nota come recentemente siano diventate frequentatissime le conversioni al cristianesimo di ebrei soprattutto provenienti dall'estero perchè espulsi. In tal modo, parecchie centinaia di ebrei hanno già assunto nome e sudditanza bulgara, stabilendosi a Sofia, Filippopoli ed in altri importanti centri del Paese. L'organo informativo «Bosledna Posta» inoltre sottolinea che numerosi giudei tedeschi, austriaci ed ungheresi, recentemente stabilitisi in Bulgaria acquistano azioni di società ed imprese industriali locali, entrando perfino a far parte dei consigli direttivi. Le autorità bulgare stanno intanto adottando misure severe onde sventare questa minaccia giudaica.

Un italiano rapito da banditi cinesi

LONDRA, 11

Si ha da Pechino che il commissario postale sig. Franco Poletti, impiegato presso l'amministrazione postale cinese a Pechino, è stato catturato da banditi cinesi insieme ad una signora russa che era nella sua automobile e all'autista cinese. Il rapimento avvenne domenica sera vicino alle famose tombe dei Ming a soli 23 chilometri da Pechino. I banditi erano una ventina Essi portarono via il Poletti ed i suoi due compagni di viaggio ed ora chiedono per il riscatto 30 mila dollari.

La farina del diavolo data a credito

PARIGI, 11

Si apprende che il Governo francese ha, non soltanto deciso di fornire alla Spagna rossa le note 45 mila tonnellate di farina, ma che la combinazione è stata realizzata addirittura a credito per cui con la garanzia della Banca di Francia. I pagamenti saranno scaglionati su di un periodo che va fino al 18 mesi. Decisamente il ministro delle Finanze Reynaud si illude che la Spagna nazionalista sia disposta domani ad accollarsi gli impegni assunti dallo pseudo governo di Barcellona.

Notizie brevi

I risultati definitivi dello spoglio elettorale jugoslavo, in seguito alla verifica compiuta, hanno dato 306 seggi al partito governativo di Stoadinovic e 67 all'opposizione.

Circa 500 funzionari appartenenti all'ex partito comunista sono stati licenziati dal Comune di Praga o da imprese controllate dal Comune stesso o dallo Stato.

Con ordinanza del Ministero dell'Interno è vietata per due anni la entrata e la diffusione in Cecoslovacchia di numerosi giornali dell'emigrazione tedesca.

La Camera degli armatori del Regno Unito ha deciso di presentare quanto prima al Governo un memoriale che propone la formazione di un fondo «per la difesa della marina mercantile britannica contro la concorrenza straniera».

Re Leopoldo del Belgio è rientrato alla Capitale da un breve soggiorno fatto sulla costa azzurra

Il Principe Reggente Paolo, reduce dalla Romania, è rientrato questa mattina a Belgrado.

Drammatica lotta contro un'auto fantasma alla periferia parigina

PARIGI, 11.

La popolazione è allarmata per le continue scene di banditismo che da qualche tempo si vanno ripetendo e moltiplicando senza che la polizia riesca a mettere riparo a questo stato di cose. Stanotte le strade della provincia di Parigi sono state terrorizzate per alcune ore da una automobile fantasma a bordo della quale si trovavano tre audacissimi banditi i quali, con le armi alla mano, hanno fermato e depredato tutte le vetture che incontravano. La polizia ha tentato con sbarramento ed agguati di fermare i delinquenti. Numerosi scontri si sono svolti, con vivacissimi scambi di fucilate e perfino di raffiche di mitragliatrici. I banditi però sono sempre riusciti con grandissima audacia a superare gli sbarramenti e a scomparire, finchè presso St. Germain, la loro vettura si è rovesciata. Sotto i rottami è stato trovato un uomo morto per un colpo di rivoltella nel cranio. Gli altri occupanti sono scomparsi nella vicina foresta. Imponenti forze di polizia stanno eseguendo una grande battuta nella speranza di catturare i banditi. Non si è ancora potuto stabilire se il cadavere trovato sotto l'automobile è quello di un bandito o quello di una vittima rapita ed assassinata.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	11	10
Parigi	50.15	50.15
Londra	88.92	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	321.15
Olanda	1034.—	1034.—
Svizzera	429.75	429.25
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.97	72.90
Rendita 5%	92.85	92.80
Redim. 1934, 3.50%	88.57	88.47
Redim. 5% Immob.	92.82	92.68
Buoni Tesoro 1940	101.05	100.75
» » 1941	101.90	101.75
» » 1943	91.15	90.875
» » 1944	97.85	97.60
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.40	90.40
I.R.I. STET 4%	572.—	572.—
I.R.I. 4.50%	458.—	458.50
E.L.F.E.R. 4.50%	464.50	464.50
Pubbl. utilità 6%	496.—	495.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	500.75	500.—
Credito Nav. 6.50%	504.—	504.—
Edison em. 931 6%	506.10	506.—
Emiliana 6%	502.—	500.—
Merid. di elettr. 6%	499.50	499.50
Soc. eser. telef. 6%	492.—	492.—
Titoli diversi		
La Centrale	1005.50	995.—
Mediterranee	479.50	478.—
Meridionali	791.—	780.—
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	442.—	440.—
Tessuti stampati	895.—	89[illegible]
Linif. Canap. Naz.	461.50	461.—
Manif. Rossari-Varzi	537.—	530.—
Manif. Rotondi	411.—	411.—
Manif. Tosi	64.—	6[illegible]
Manif. Coton. Merid,	231.—	231.—
Unione Manif.	319.—	315.—
Lanif. di Gavardo	657.—	65[illegible]
Lanif. Rossi	2930.—	29[illegible]
Lanif. Targetti	92.—	92.—
Cascami Seta	310.—	31[illegible]
Chatillon	80.—	78.—
Snia Viscosa	263.50	262.—
Ansaldo	48.—	48.
Ilva	212.—	212.
Monte Amiata	349.50	347.—
Montecatini	147.25	146.75
Dalmine	146.25	147.—
Breda	289.75	286.75
Bianchi	92.75	92.—
Isotta Fraschini	16.23	16.125
Fiat	419.—	442.50
O.M.I. già Reggiane	82.—	81.75
Adriatica di Elettr.	162.75	161.75
O.I.E.L.I.	294.75	293.50
Dinamo	284.50	283.50
Edison	295.—	293.—
Edison postergate	194.—	196.—
Elettrica Bresciana	263.—	262.—
Valdarno	179.50	178.25
Emiliana	472.50	472.—
Forze Idr. Liguria	116.50	116.—
Cisalpina priv.	114.75	114.50
Cisalpina ord.	100.75	100.50
Seso	80.50	80.25
Sip	57.75	57.25
Tirso	108.—	100.—
Vizzola	436.—	434.—
Merid. Elettr.	279.50	279.25
Terni	238.50	238.—
Unes	9.225	9.90
Tecnomasio It. B.B.	104.—	103.75
Distillerie Italiane	200.—	198.50
Eridania	502.—	497.—
Raffin. Lig. Lomb.	596.—	596.—
Romana Zuccheri	77.25	77.—
A.N.I.C.	96.50	95.50
Fondi Rustici	95.—	93.50
Beni Stabili Roma	190.75	190.—
Comp. It. Gr. Alb.	59.25	59.50
Cementi Bergamo	229.50	228.—
Pirelli Italiana	1280.—	1279.—
Pirelli e C.	422.—	424.—

Le buone disposizioni della seduta di ieri hanno avuto seguito nella odierna riunione, che ha aperto con contrattazioni in ulteriore miglioria. I massimi della giornata vengono segnati verso metà borsa a cui è seguito un movimento di cedenza che ha portato la quota al livello del precedente listino. Verso chiusura una viva animazione fa riguadagnare parte del terreno perduto e il listino ufficiale si conclude a prezzi che risultano di poco inferiori ai massimi della giornata. Dopoborsa stazionario sia come prezzi che come affari.

Un provvedimento che non riguarda l'Italia

ROMA, 11.

La notizia pubblicata circa l'obbligo della denuncia dei valori depositati presso società, banchieri ed altri istituti, riguarda un provvedimento adottato dal Governo francese con la legge di bilancio 1939 La notizia stessa, la quale lascierebbe ritenere che un simile provvedimento sia stato adottato in Italia, è del tutto infondata.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»